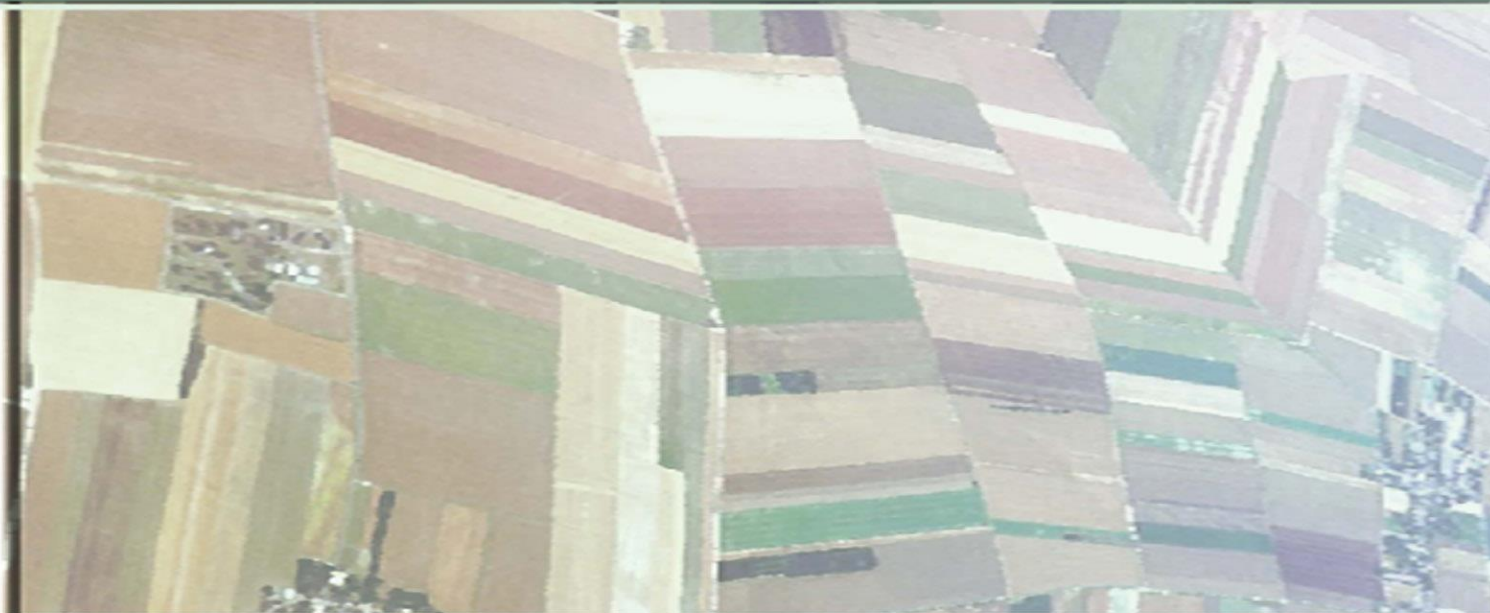


COMUNE DI VERGIATE

PROVINCIA DI VARESE



SUAP Ditta Cimplasta S.r.l Via Cascina Nuova, 21029 Vergiate VA

TITOLO ELABORATO: RELAZIONE STUDIO DI INCIDENZA

NUMERO:

DATA: FEBBRAIO 2024

SINDACO:

RESPONSABILE PROCEDIMENTO:

SEGRETARIO:

IL PROFESSIONISTA:

 Dott. Pianificatore territoriale Marco Meurat
Via Albani 97, 21100 Varese

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

FEBBRAIO 2024

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	5
2. QUADRO AMBIENTALE.....	8
2.1 <i>la rete ecologica sovraordinata</i>	8
2.1.1 – La rete ecologica regionale (RER)	8
2.1.2 – La rete ecologica provinciale (PTCP)	10
2.1.3 – La rete ecologica provinciale Campo dei Fiori - Ticino	13
2.1.4 – Vincoli ambientali e sovraordinati	14
3. RETE NATURA 2000.....	16
3.1 <i>La valutazione di incidenza.....</i>	16
3.2 <i>Elementi della Rete Ecologica Campo dei Fiori - Ticino</i>	16
3.3 <i>Prossimità agli elementi della Rete natura 2000.....</i>	20
4. CONTENUTO DEL SUAP.....	22
4.1 <i>L'azienda</i>	22
4.2 <i>L'attività svolta</i>	22
4.3 <i>Descrizione del ciclo produttivo.....</i>	23
4.4 <i>Necessità aziendali.....</i>	24
4.5 <i>Caratteristiche costruttive del fabbricato</i>	30
4.6 <i>Recinzioni.....</i>	35
4.7 <i>Accessibilità di progetto</i>	35
4.8 <i>Invarianza idraulica e idrogeologica.....</i>	35
4.9 <i>Previsioni di utilizzo del fabbricato di attuale sede aziendale.....</i>	35
4.10 <i>Il progetto del verde</i>	36
4.11 <i>Opere di urbanizzazione</i>	38
4.12 <i>Onere qualitativo.....</i>	38
5. LE INCIDENZE POTENZIALI.....	39
5.1 <i>Metodologia.....</i>	39
6. ANALISI COMPLESSIVA DELLE INCIDENZE POTENZIALI	40

6.1	<i>Emissioni in atmosfera (emissioni sonore, gassose)</i>	40
6.2	<i>Emissioni nei confronti del sistema idrico (emissioni sonore, dispersioni)</i>	41
6.3	<i>Interferenze nei confronti del suolo e sottosuolo (fauna e flora, perdita di habitat, compromissione ecosistemi)</i>	41
6.4	<i>Interferenze nei confronti del paesaggio (incidenza visiva, percettiva, discontinuità)</i>	45
6.5	<i>Rifiuti prodotti</i>	49
6.6	<i>Carico antropico e traffico veicolare</i>	51
6.7	<i>Carattere cumulativo degli impatti</i>	51
7.	VALUTAZIONE DELLE INCIDENZE E MISURE DI MITIGAZIONE	53
7.1	<i>Riepilogo dei potenziali effetti ambientali</i>	54
7.2	<i>Riepilogo misure di mitigazione attese</i>	58
8.	CONCLUSIONI	63

1. PREMESSA

Presso il comune di Vergiate è stato presentato un intervento tramite la procedura SUAP per una variante urbanistica al Piano di Governo del Territorio (PGT).

L'ambito oggetto di esame riguarda l'area di proprietà della Ditta Cimplasta S.r.l. situata in Via Cascina Nuova, 21029 Vergiate VA, e prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato per ampliare le necessità aziendali rispetto alla sede attuale, adiacente all'intervento.

Il progetto contempla una superficie territoriale di nuova costruzione pari a 19.547 metri quadrati. Gli aspetti che motivano la variante al PGT tramite la procedura SUAP riguardano principalmente il cambio di destinazione d'uso del suolo.

Attualmente, l'area è in gran parte classificata come agricola e si trova prevalentemente al di fuori del perimetro tessuto urbano consolidato TUC. Il Progetto inoltre prevede l'ampliamento del perimetro della zona di Iniziativa Comunale (IC) del Parco del Ticino.

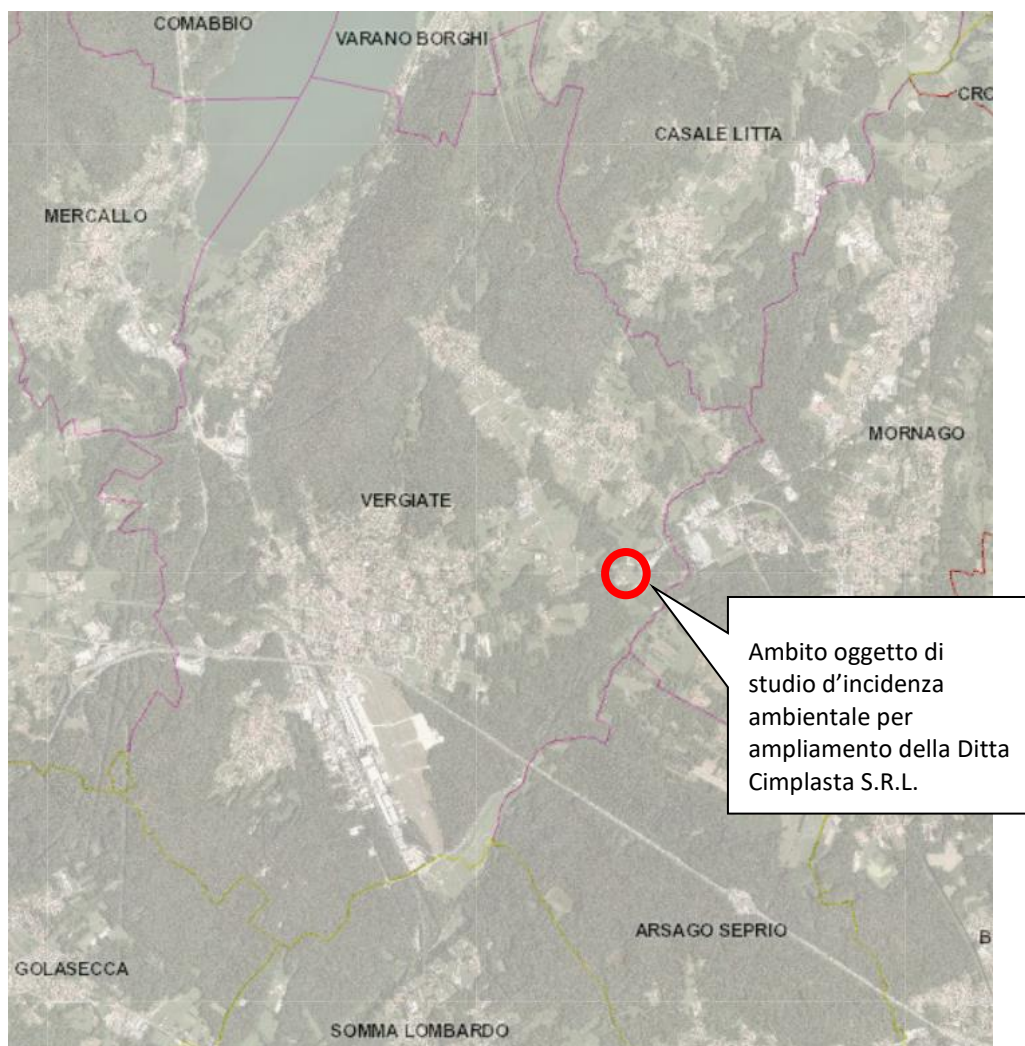


Fig. 1 Inquadramento Area vasta

Si nota come l'area di analisi riguardo la relazione d'incidenza ambientale è nella zona est del comune di Vergiate.

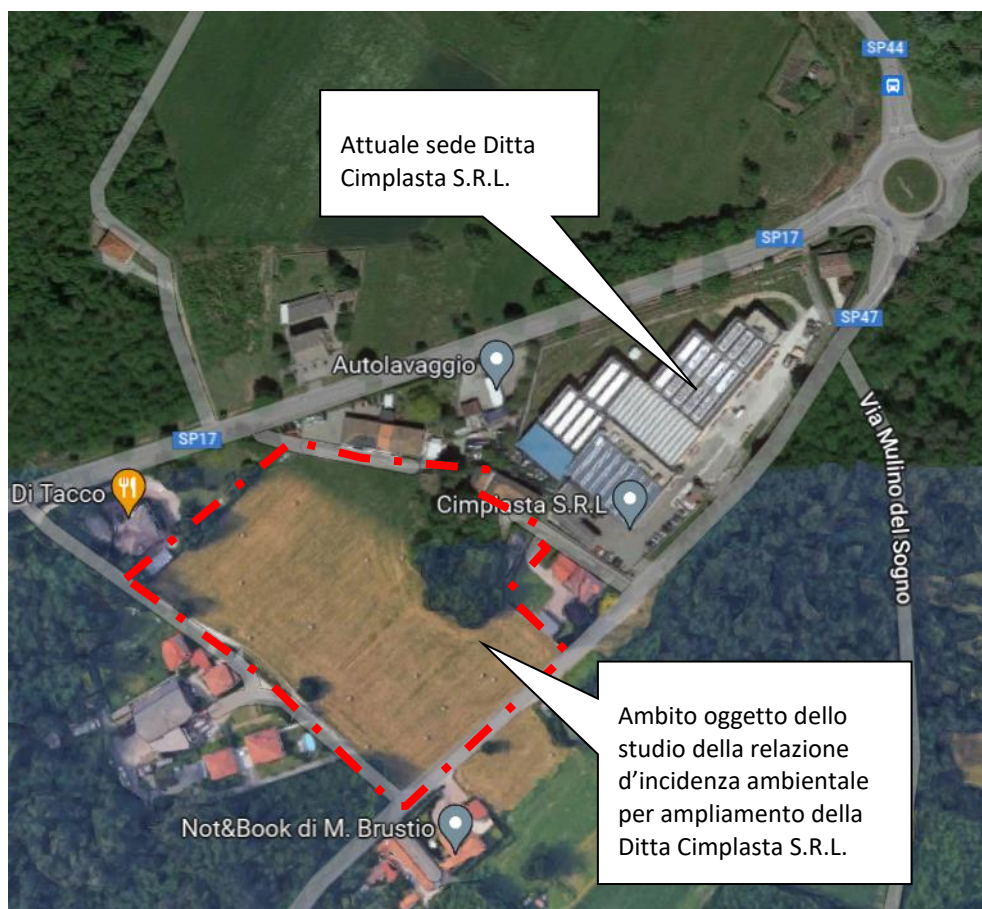


Fig. 2 Inquadramento Area ampliamento Cimplasta s.r.l.

Il presente studio di relazione di incidenza è redatto in ragione della presenza, entro il settore di intervento, di elementi della Rete Natura 2000, ovvero:

- Rete ecologica “Campo dei Fiori – Ticino”

2. QUADRO AMBIENTALE

2.1 LA RETE ECOLOGICA SOVRAORDINATA

2.1.1 – LA RETE ECOLOGICA REGIONALE (RER)

Con la deliberazione n. 8/10962 del 30 dicembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il disegno definitivo di Rete Ecologica Regionale, aggiungendo l'area alpina e prealpina. Successivamente con BURL n. 26 Edizione speciale del 28 giugno 2010 è stata pubblicata la versione cartacea e digitale degli elaborati.

La Rete Ecologica Regionale è riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale e costituisce strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale.

La RER, e i criteri per la sua implementazione, forniscono al Piano Territoriale Regionale il quadro delle sensibilità prioritarie naturalistiche esistenti, ed un disegno degli elementi portanti dell'ecosistema di riferimento per la valutazione di punti di forza e debolezza, di opportunità e minacce presenti sul territorio regionale; aiuta il P.T.R. a svolgere una funzione di indirizzo per i P.T.C.P. provinciali e i P.G.T. comunali; aiuta il P.T.R. a svolgere una funzione di coordinamento rispetto a piani e programmi regionali di settore, e ad individuare le sensibilità prioritarie ed a fissare i target specifici in modo che possano tener conto delle esigenze di riequilibrio ecologico; anche per quanto riguarda le Pianificazioni regionali di settore può fornire un quadro orientativo di natura naturalistica ed ecosistemica, e delle opportunità per individuare azioni di piano compatibili; fornire agli uffici deputati all'assegnazione di contributi per misure di tipo agroambientale e indicazioni di priorità spaziali per un miglioramento complessivo del sistema.

In relazione al territorio comunale si constata che lo stesso è individuato interamente entro elementi di 1 livello della RER, e pertanto necessita di essere declinato a livello locale.

Si individua altresì un “varco da tenere”:



Fig. 3 Rete ecologica Regionale

ELEMENTI DI PRIMO LIVELLO DELLA RER



— Varco da tenere

L'ambito oggetto di verifica preliminare d'intervento si trova entro un settore territoriale a suolo libero intercluso tra l'attuale sede della Ditta Cimplasta S.r.l. Via Cascina Nuova, 21029 Vergiate VA.

Nei contermini settori territoriali est ed ovest la rete ecologica regionale individua due varchi da tenere. Entro il successivo intervento mediante SUAP dovrà pertanto essere individuata una strategia progettuale atta a valorizzare tali varchi, al fine di potenziarne la funzione.

2.1.2 – LA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE (PTCP)

La pianificazione provinciale, conformemente alla riforma urbanistica regionale, si configura come un esperimento di pianificazione integrata su vasta scala. L'obiettivo principale è garantire il coordinamento tra le istanze locali e il quadro più ampio della pianificazione regionale e nazionale, seguendo i principi di sostenibilità, sussidiarietà, cooperazione, flessibilità, partecipazione e monitoraggio.

La Provincia adotta un approccio di integrazione "verticale" attraverso forme di partecipazione e copianificazione con Regione, Province e Comuni, secondo la legislazione regionale. Per quanto riguarda l'integrazione con la pianificazione sovraordinata, i piani territoriali provinciali regolamentano i rapporti con strumenti di programmazione statali e regionali, recependone i contenuti e attribuendo loro valore nei settori della protezione della natura, dell'ambiente e delle acque.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) è il quadro programmatico di riferimento nel contesto del governo provinciale, mirando a garantire l'integrazione "orizzontale" tra settori della pianificazione. Funge da strumento di raccordo tra strategie complessive e pianificazione di settore, promuovendo una pratica quotidiana di gestione consolidata e rispettando le competenze specifiche.

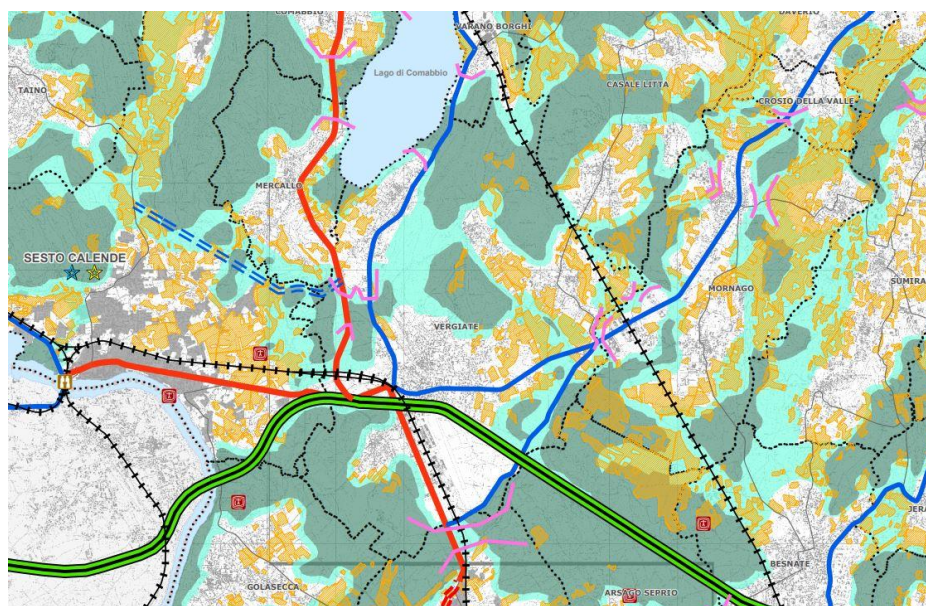


Fig. 4 Tavola Carta di Sintesi

Viabilità

- Strada di 1 livello esistente/riqualifica
- Strada di 1 livello di progetto
- Strada di 1 livello di progetto Como - Varese
- Strada di 2 livello esistente/riqualifica
- Strada di 2 livello di progetto/proposta
- Strada di 3 livello esistente
- Strada di 3 livello di progetto/proposta

Ferrovie

- Linea esistente
- Progetto

- Polo attrattore

Rete ecologica

- Core areas di primo e secondo livello
- Corridoi ecologici, aree di completamento e fascia tampone
- Varchi
- Connessioni con le reti delle province limitrofe
- Confini comunali
- Confini comunali fuori provincia
- Confini provinciali
- Confine regionale
- Corpi idrici

Ambiti agricoli

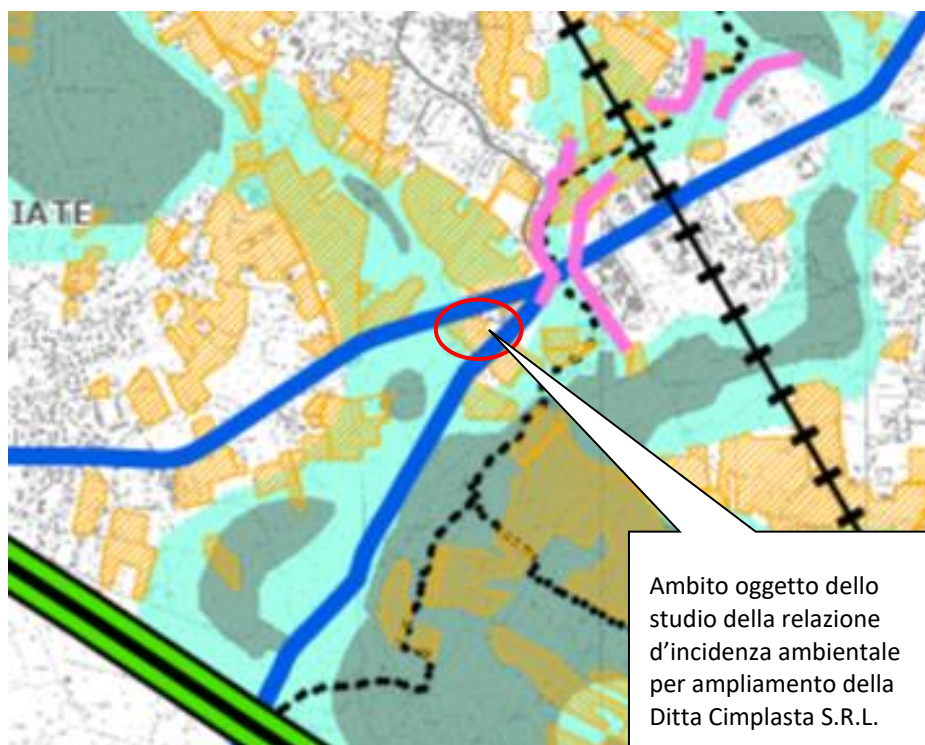
- Ambiti agricoli

Rilevanze storico-culturali e della percezione

- Punti panoramici
- Luoghi d'identità
- Zone archeologiche

Come risulta dalla sintesi cartografica, il territorio è attraversato dalla E62, una strada di primaria importanza.

Le reti ecologiche sono diffusamente distribuite in tutto il territorio di Vergiate, con una presenza particolarmente marcata nella zona settentrionale. La parte occidentale, invece, è prevalentemente caratterizzata da aree agricole.



Nello specifico, la volumetria dell'ampliamento adiacente alla ditta esistente Cimplasta s.r.l. ricade nella zona identificata come aree agricole.

Si nota che il sito d'intervento è intercluso tra due strade di terzo livello, ovvero a nord la Strada provinciale n.17 e a sud la Strada provinciale n.47. Inoltre, si evidenzia la vicinanza, ma non incluso, dell'intervento SUAP al "varco da tenere" evidenziato anche nel capitolo precedente.

2.1.3 – LA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE CAMPO DEI FIORI - TICINO

Con Deliberazione della Giunta Provinciale n.56 del 05/03/2013 La Provincia di Varese ha approvato Lo schema di rete ecologica Campo dei Fiori – Ticino.

Tale scelta è stata definita in considerazione del fatto che il territorio della Provincia di Varese riveste importanza strategica ai fini della tutela della biodiversità su scala nazionale e internazionale, in quanto rappresenta, allo stato attuale, la via di collegamento meglio strutturata e potenzialmente più funzionale tra il sistema alpino e quello appenninico.

La Provincia di Varese, in collaborazione con diversi partner e grazie ai finanziamenti di Fondazione Cariplo, ha condotto a partire dal 2008 una serie di progetti sequenzialmente correlati volti allo studio, alla tutela e all'implementazione della rete ecologica nel territorio provinciale ("Natura 2000VA centro di promozione della rete Natura 2000 nella Provincia di Varese"; "Rete Biodiversità - La connessione ecologica per la Biodiversità"; "LIFE+ Natura TIB – Trans Insubria Bionet. Connessione e miglioramento di habitat lungo il corridoio ecologico insubrico Alpi – Valle del Ticino").

Da tali approfondimenti si è inquadrata la necessità di perseguire gli obiettivi di tutela e potenziamento della rete Campo dei Fiori lo scopo di collegare i siti Natura 2000 e le aree naturali compresi tra il Parco stesso e il Parco Lombardo della Valle del Ticino.

Tale Rete Campo dei Fiori Ticino in ragione dei suoi specifici obiettivi di tutela nei confronti di rete Natura 2000 ricade nell'ambito di applicazione della valutazione di incidenza, così come disciplinata dall'art. 6 della Direttiva Habitat 92/43/CEE con riferimento a piani, programmi e interventi da realizzarsi al suo interno. Tale ambito di applicazione, cartografato entro l'Allegato 1 alla Delibera di Giunta Provinciale del 05.03.2013, ricade in parte entro il territorio Comunale.

La normativa di riferimento prevede che tutti gli atti di pianificazione e loro varianti potenzialmente in grado di interferire negativamente con la rete Campo dei Fiori - Ticino dovranno essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza ordinaria che, ai sensi della DGR 14106/03 e s.m.i., verrà rilasciata dalla Provincia di Varese.

2.1.4 – VINCOLI AMBIENTALI E SOVRAORDINATI

Entro il territorio comunale si individuano i seguenti vincoli ambientali e sovraordinati:

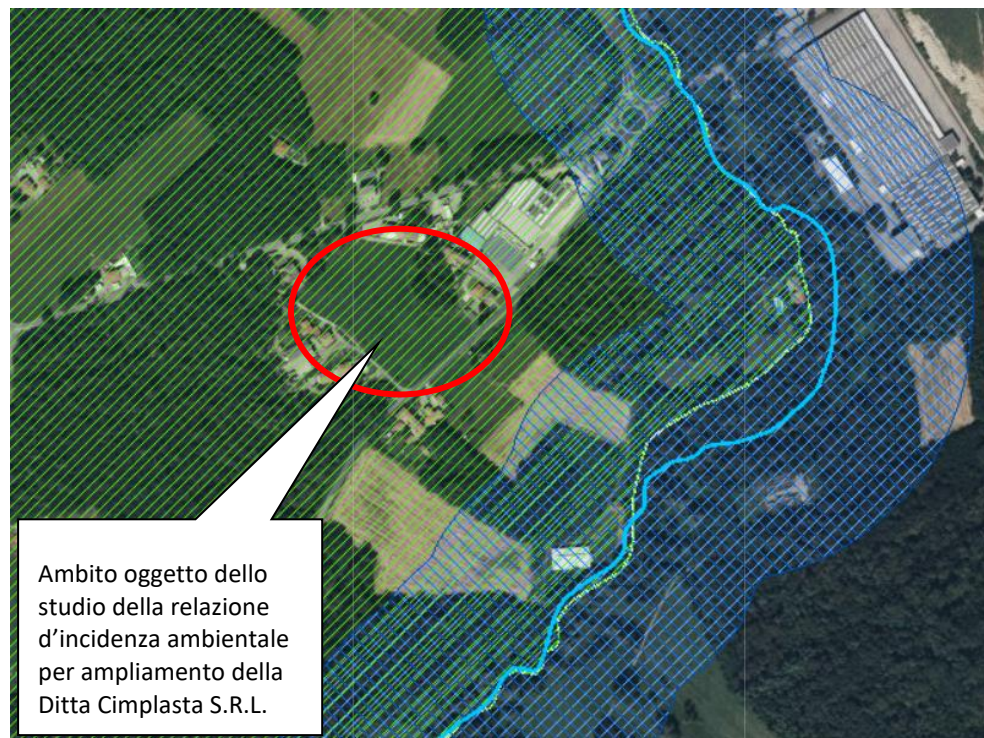


Fig. 5 Cartografia Vincoli paesaggistici - Sitoweb Regione Lombardia

Parchi nazionali e regionali



Aree ad elevata naturalità



Zona Speciale di Conservazione - Sito "IT2010002 - Lago di Blandrionno"



Zona a Protezione Speciale - Sito "IT2010501 - Lago di Varese"



Boschi e foreste - art. 142 c.1, lett. g - D.Lgs 42/2004)

Beni culturali e del paesaggio



Vincolo sui corsi d'acqua, 150 m dalle sponde - art. 142 lett. c) D.L. 42/04



Vincolo sui laghi, 300 m dalla linea di battigia - art. 142 lett. b) D.L. 42/04



Immobili ed aree di notevole interesse pubblico - art. 136 lett. a) D.L. 42/04

D.M. 9/11/1961 - Zona costiera del lago di Varese, sita nei territori dei comuni di Bardello, Blandrionno, Cazzago Brabbia, Bodio Lomnago, Galliate Lombardo e Azzate

NOTA: sono escluse dai vincoli di cui all'art. 142, comma 2 del D.lgs n. 42/2004 le aree classificate zona omogenea A e zona omogenea B ai sensi del D.M. 2 aprile 1968 n. 1444 alla data del 6 settembre 1985

L'ambito d'intervento ricade interamente all'interno dei parchi nazionali e regionali specificatamente nel Parco lombardo della Valle del Ticino.

Inoltre, l'area non interseca ma è limitrofa alla fascia di rispetto dei corsi d'acqua tutelati del Torrente Strona, Canale Caregò e Rio Vaione.

3. RETE NATURA 2000

3.1 LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Considerata la presenza dei Siti Rete Natura 2000 entro l'ambito di progetto, si rende necessaria l'attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza. La presente relazione valuta le potenziali incidenti attese.

3.2 ELEMENTI DELLA RETE ECOLOGICA CAMPO DEI FIORI - TICINO

Con Deliberazione della Giunta Provinciale n.56 del 05/03/2013 La Provincia di Varese ha approvato Lo schema di rete ecologica Campo dei Fiori – Ticino.

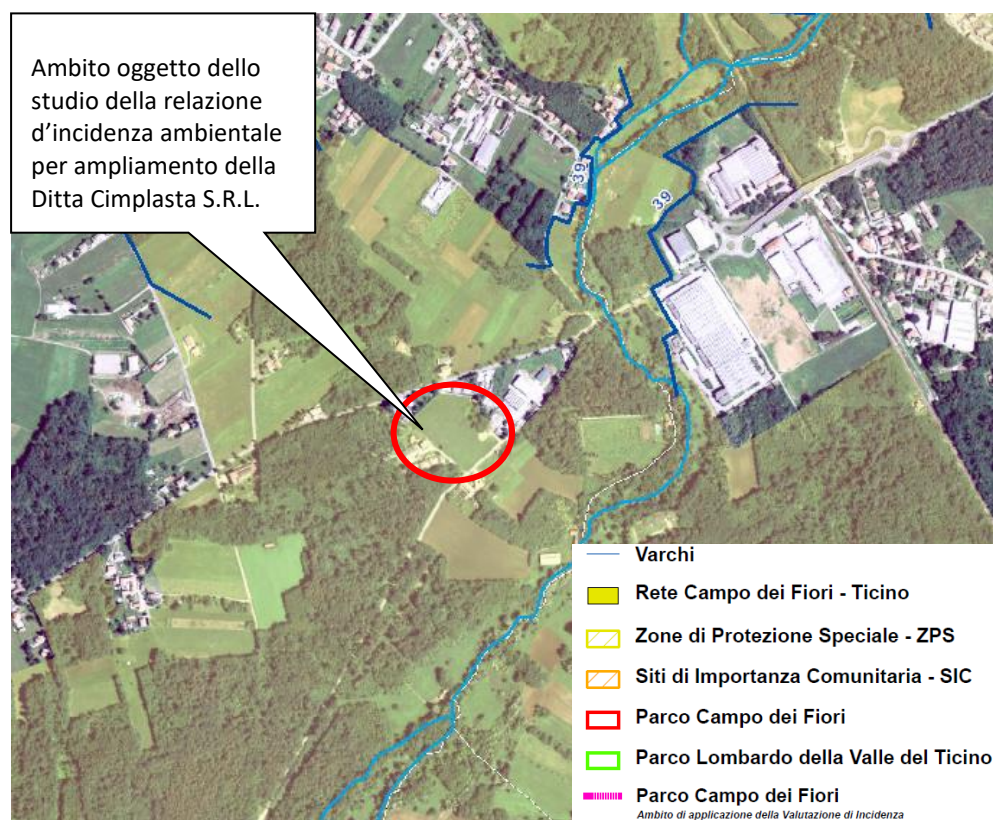


Fig. 6 Cartografia Provincia di Varese

L'ambito ricade interamente all'interno della Rete Campo dei Fiori – Ticino

Tale scelta è stata definita in considerazione del fatto che il territorio della Provincia di Varese riveste importanza strategica ai fini della tutela della biodiversità su scala nazionale e internazionale, in quanto rappresenta, allo stato attuale, la via di collegamento meglio strutturata e potenzialmente più funzionale tra il sistema alpino e quello appenninico.

La Provincia di Varese, in collaborazione con diversi partner e grazie ai finanziamenti di Fondazione Cariplo, ha condotto a partire dal 2008 una serie di progetti sequenzialmente correlati volti allo studio, alla tutela e all'implementazione della rete ecologica nel territorio provinciale ("Natura 2000VA centro di promozione della rete Natura 2000 nella Provincia di Varese"; "Rete Biodiversità - La connessione ecologica per la Biodiversità"; "LIFE+ Natura TIB – Trans Insubria Bionet. Connessione e miglioramento di habitat lungo il corridoio ecologico insubrico Alpi – Valle del Ticino").

Da tali approfondimenti si è inquadrata la necessità di perseguire gli obiettivi di tutela e potenziamento della rete Campo dei Fiori lo scopo di collegare i siti Natura 2000 e le aree naturali compresi tra il Parco stesso e il Parco Lombardo della Valle del Ticino.

Tale Rete Campo dei Fiori Ticino in ragione dei suoi specifici obiettivi di tutela nei confronti di rete Natura 2000 ricade nell'ambito di applicazione della valutazione di incidenza, così come disciplinata dall'art. 6 della Direttiva Habitat 92/43/CEE con riferimento a piani, programmi e interventi da realizzarsi al suo interno. Tale ambito di applicazione, cartografato entro l'Allegato 1 alla Delibera di Giunta Provinciale del 05.03.2013, ricade in parte entro il territorio Comunale di Biandronno.

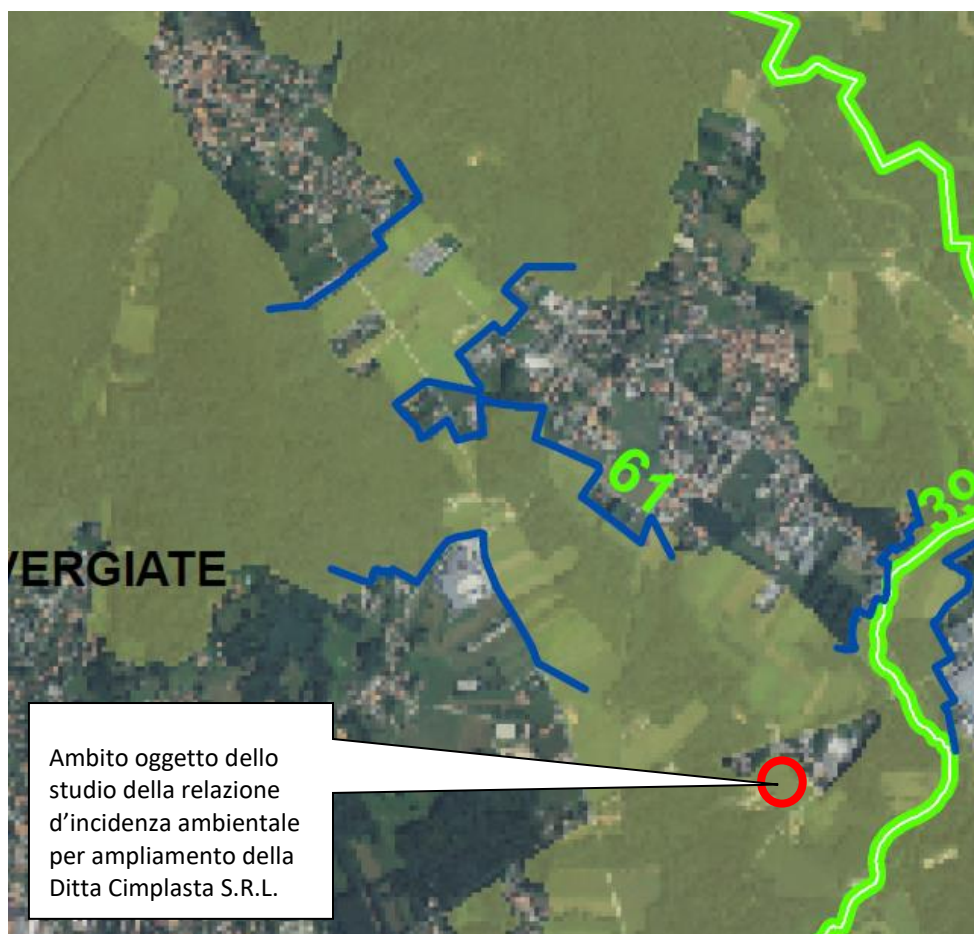


Fig. 7 Rete Ecologica Campo dei Fiori - Ticino

L'ambito oggetto di verifica preliminare urbanistico-ambientale per ampliamento della Ditta Cimplasta S.R.L. risulta ricompreso entro gli elementi della Rete Campo dei Fiori – Ticino, a sud di due varchi (esterni) perimetrati (dettaglio dei varchi regionali individuati dalla RER) denominati “61 e “39”.

Tra l'area e detti varchi risulta interposto il settore edificato individuato in cartografia, rappresentato da tessuto produttivo e commerciale esistente, parte del quale afferente all'attuale sede della Ditta.

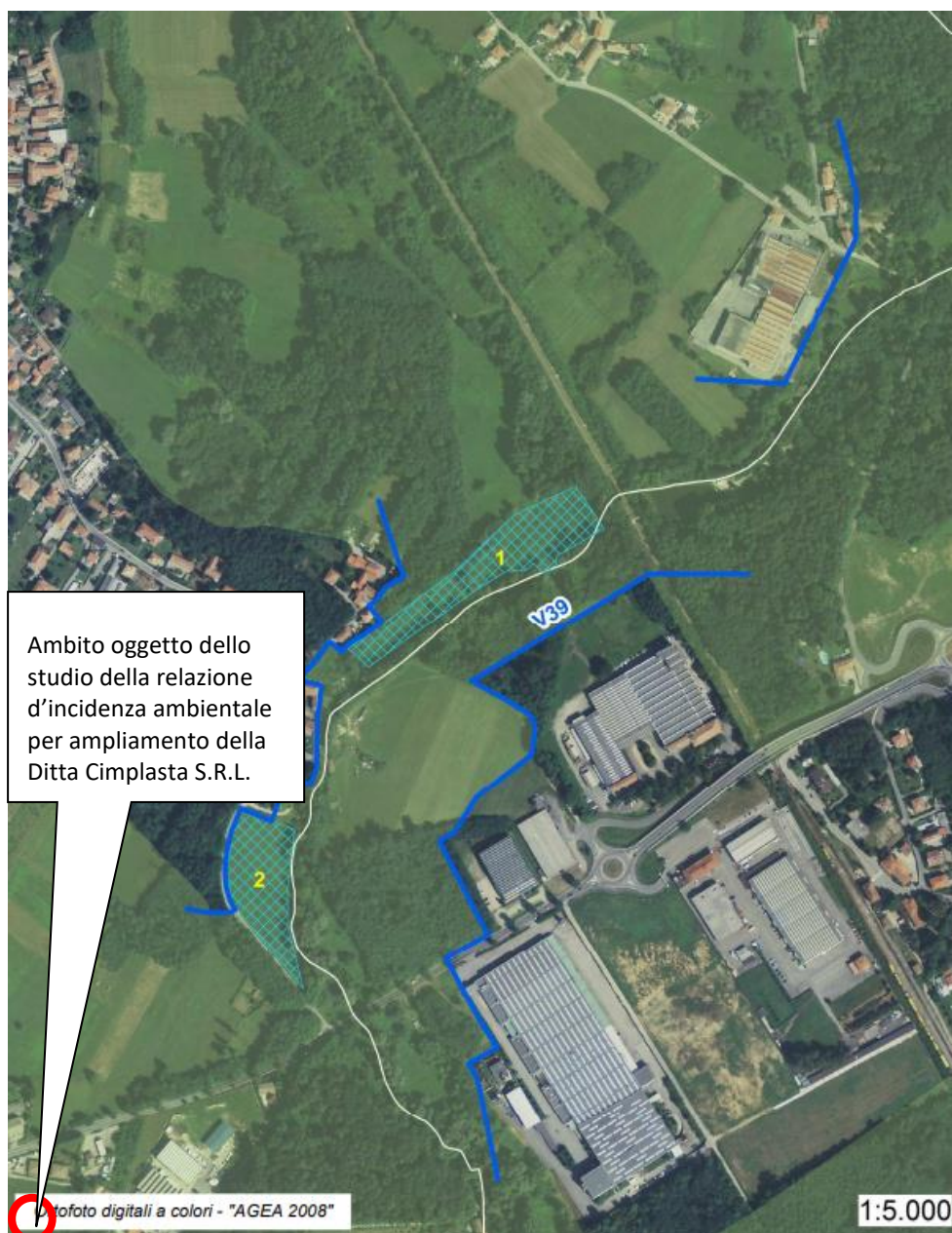


Fig. 8 Dettaglio del varco 39

Il Varco 39 rientra tra le aree “in cui sarebbe utile effettuare rimboschimenti e piantumazione di fasce arboree per il miglioramento della connettività ecologica”.

Varco	Comune	Tipo	PRIORITA'
V39	Vergiate -Cimbro	Modulo A (bosco igrofilo - 1)	MEDIA
		Modulo A (bosco igrofilo - 2)	ALTA

Tali interventi di miglioramento ambientale rappresentano una indicazione per i Comuni che volessero indirizzare eventuali interventi sulla Rete ecologica comunale.

Per ogni area è indicato un livello di priorità, da basso ad elevato, derivante dall'analisi della matrice ambientale circostante e dal ruolo che l'area svolge nel mantenimento della funzionalità del corridoio.

L'area oggetto di intervento risulta tuttavia a sud dello stesso, esterna a tale elemento. Si individua l'interposizione tra il varco e l'attuale Ditta.

3.3 PROSSIMITÀ AGLI ELEMENTI DELLA RETE NATURA 2000

Con la Direttiva Habitat (Direttiva 92/42/CEE) è stata istituita la rete ecologica europea "Natura 2000": un complesso di siti caratterizzati dalla presenza di habitat e specie animali e vegetali, di interesse comunitario (indicati negli allegati I e II della Direttiva) la cui funzione è quella di garantire la sopravvivenza a lungo termine della biodiversità presente sul continente europeo.

L'insieme di tutti i siti definisce un sistema strettamente relazionato da un punto di vista funzionale: la rete non è costituita solamente dalle aree ad elevata naturalità identificate dai diversi paesi membri, ma anche da quei territori contigui ad esse ed indispensabili per mettere in relazione ambiti naturali distanti spazialmente ma vicini per funzionalità ecologica.



Fig. 9 Rete Natura 2000 Sitoweb Regione Lombardia

L'area non è compresa all'interno di ZSC e ZPS della Rete Natura 2000.

A circa due chilometri dall'area è presente una zona speciale di conservazione e siti d'importanza comunitaria, le Paludi di Arsago. Tuttavia, data la rilevante distanza si ritiene di non individuare potenziali impatti sulla stessa.

4. CONTENUTO DEL SUAP

4.1 L'AZIENDA

La CIMPLASTA ha origini che risalgono al 1959, quando è stata fondata. Inizialmente, l'azienda si concentrava sulla trasformazione di polveri fenoliche termoindurenti e sulla lavorazione della vetroresina.

Negli anni '60, la CIMPLASTA ha iniziato a introdurre l'utilizzo di resine termoplastiche, che oggi costituiscono il nucleo principale delle sue attività commerciali.

Negli anni '80, l'azienda ha avviato un processo di innovazione e riorganizzazione, introducendo tecnologie all'avanguardia come lo stampaggio multimateriale, l'IMD, l'IML, lo stampaggio di materiali speciali e la decorazione Heat Transfer.

Tutte le fasi delle attività svolte dalla CIMPLASTA sono integrate in un flusso completo, che parte dalla progettazione in co-design, passa attraverso l'analisi F.E.M. di riempimento, la prototipazione e giunge fino alla realizzazione del prodotto finito, spesso sotto forma di assiemi anche complessi.

Le operazioni aziendali sono condotte in un complesso che si estende su una superficie complessiva di 17.800 metri quadrati, di cui 8.000 sono coperti.

4.2 L'ATTIVITÀ SVOLTA

La progettazione dei componenti e degli assiemi presso la CIMPLASTA è concepita per offrire al cliente un supporto completo, sia attraverso il co-design che nello sviluppo di nuovi componenti. L'idea iniziale del cliente si trasforma in un componente che combina risultati tecnici ottimali con l'ottimizzazione dei costi.

L'intero processo di sviluppo è orientato verso la futura produzione, con l'adozione di una vasta gamma di tecnologie per ottenere risultati ottimali.

Nel corso del processo, sfruttiamo le più moderne tecnologie di progettazione assistita al computer (CAD), simulazione ingegneristica (CAE) e produzione (CAM). Un'officina meccanica completamente attrezzata ci consente di realizzare gli stampi utilizzando sia tecniche tradizionali che innovative, come bi-componente, In Mould Decoration, In Mould Labeling, e altre.

L'obiettivo primario è fornire un prodotto che bilanci al meglio il rapporto prezzo/prestazioni, il che implica l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia. Ci impegniamo a costruire con il cliente un servizio rapido, efficiente ed efficace in ogni fase del processo.

4.3 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

La CIMPLASTA, fondata nel 1959, è all'avanguardia nella tecnologia di stampaggio multicomponente, offrendo una gamma completa di soluzioni innovative. Grazie a tecniche avanzate, l'azienda produce articoli stampati in multi-colore, multi-materiale e soft-touch, sfruttando le principali tecnologie di stampaggio multicomponente disponibili.

Tra le metodologie adottate spiccano il trasferimento meccanico del pezzo, che semplifica il movimento fisico tra stazioni di stampaggio riducendo la complessità degli stampi, e il tassello mobile interno allo stampo, una soluzione idraulica per il cambio della camera di riempimento.

Ulteriori tecnologie includono la piastra index, che prevede la rotazione di una piastra intermedia tra le parti mobile e fissa dello stampo, e la tavola rotante, che

consente la rotazione di un semistampo fino a 180° o 120° nelle applicazioni tricomponenti.

La CIMPLASTA è specializzata anche nelle tecnologie IMD (In Mould Decoration) e IML (In Mould Labeling), consentendo la decorazione in pressa senza necessità di operazioni successive.

L'azienda si distingue nella produzione di componenti speciali caricati con materiali avanzati come silicone, fibre di carbonio, fibre d'acciaio, bronzo, bisolfuro di molibdeno, teflon e carbonio. Tecnopolimeri come PEEK, PPS e siliconi termoplastici sono impiegati, sfruttando l'esperienza acquisita in settori avanzati come l'aeronautica per supportare i clienti nella sostituzione di materiali.

La tecnologia Heat Transfer permette il trasferimento diretto di una grafica fino a 12 colori sui pezzi stampati, integrabile nel processo automatico con grafica in quadricromia e effetti fotografici.

La CIMPLASTA opera anche in alta velocità, con un reparto certificato per impiego in camera pulita, particolarmente adatto per la produzione di articoli a parete sottile, tipicamente nel settore del packaging alimentare.

L'azienda offre una vasta gamma di finiture superficiali, tra cui verniciatura con tinte tradizionali o effetti speciali come il soft-touch, sputtering per cromature selettive, cromatura e metallizzazione di alta qualità. La serigrafia e tampografia vengono utilizzate per particolari di grandi dimensioni e colorazioni multiple. Con accordi stretti con fornitori qualificati, CIMPLASTA si impegna a fornire prodotti di alta qualità e finiture personalizzate per soddisfare le esigenze dei clienti.

4.4 NECESSITÀ AZIENDALI

Per svolgere le sue attività in modo efficiente, l'azienda riconosce la necessità di dotarsi di strumenti all'avanguardia. Solo attraverso un costante processo di miglioramento delle attrezzature disponibili, l'azienda può garantire prodotti competitivi sul mercato e adeguarsi alla crescente domanda di produzione.

Per rimanere competitiva, l'azienda ritiene indispensabile ampliare la sua struttura produttiva. Attualmente, il fabbricato esistente su un terreno limitrofo ha raggiunto i suoi limiti di espansione, impedendo il raggiungimento dei livelli di comfort produttivo prefissati e del volume di produzione necessario.

In risposta a questa esigenza, l'azienda ha l'intenzione di avviare il SUAP in questione, che prevede la costruzione di un nuovo edificio con dimensioni superiori rispetto alla sede esistente.

Il proponente mira a incrementare e organizzare in modo più razionale la produzione e la commercializzazione dei propri prodotti. L'obiettivo è rendere l'azienda più competitiva nel mercato attuale e garantire un ambiente di lavoro di maggiore qualità per i dipendenti, con la prospettiva di nuove assunzioni.

MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA DI AMPLIAMENTO

I contratti già siglati prevedono l'inserimento da marzo 2023 di nuove importanti commesse (sia in termini di numeri che di volumi da utilizzare). Sono in corso di incrementando le unità produttive che ora sono arrivate a 34 linee per un totale di 5060 tons installate. E' prevista una crescita di volumi secondo la seguente rampa: 2023 +12% 2024 +18% 2025 +25% Dall'inizio 2023 è partita una importante collaborazione commerciale che ha portato ulteriori incrementi sia di volumi che di fatturato. L'azienda prevede una rampa di crescita consistente che necessita di nuovi spazi. L'integrazione tra produzione e magazzino con tecnologie industria 4.0, pertanto necessita prevedere un efficientamento sia dal punto di vista dei costi, intesi quale prodizione, che della riduzione dei tempi di consegna; il presupposto

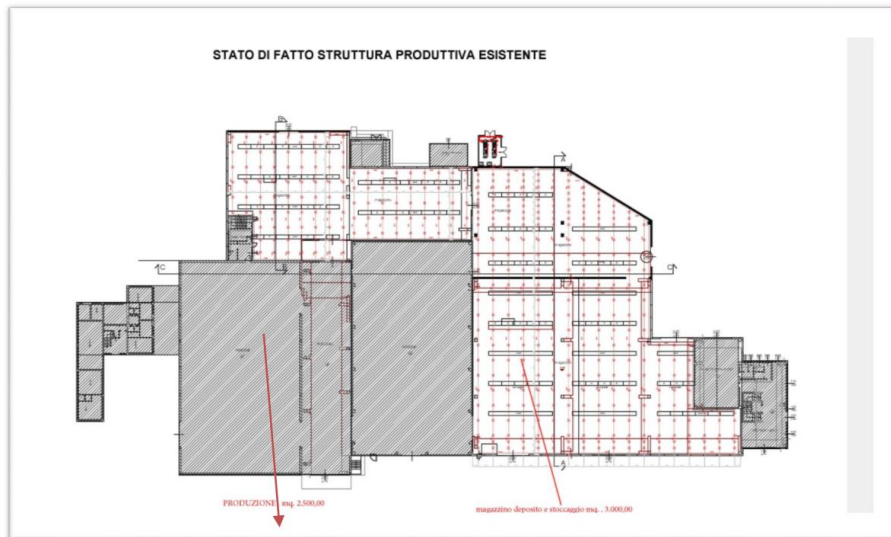
principale ed economico è che produzione e magazzino siano localizzati nella medesima unità o comunque collegabili in maniera automatica. Tutte le attività sono integrate in un flusso che inizia con la progettazione in co-design, l'analisi F.E.M. di riempimento, la prototipazione, fino alla realizzazione del prodotto finito in assiemi anche complessi. Le attività si svolgono in un complesso di 17.800 m2 di cui 8.000 coperti, con alle dipendenze n. 49 addetti assunti a tempo indeterminato, oltre il personale amministrativo. Dalle ipotesi di crescita ed in base alle lavorazioni, come sopra dettagliate, si ritiene di assumere personale per circa 65 unità totali, con la conseguenza di maggiori spazi sia per la lavorazione sia per il personale addetto. Come in premessa, l'azienda è in continua evoluzione tecnica ed in continua crescita dal punto di vista commerciale. Tale condizione necessita di miglioramenti di tutta la struttura ed in particolare, in funzione dei contratti di fornitura e conseguente produzione immagazzinamento e successivo stoccaggio, per le seguenti produzioni:

- Automotive
- Elettrodomestico
- Cosmetica
- Alimentare
- Aeronautico
- Vari

Necessita dell'ampliamento della struttura esistente al fine di garantire il rispetto dei termini contrattuali attualmente già sottoscritti, relativamente alla produzione e consegna del materiale oggetto di produzione e già contrattualizzato con i termini di consegna.

CALCOLO DELLA PRODUZIONE E PREVISIONI COMMERCIALI SINO AL 2025

PIANTA SUPERFICI DESTINATI ALLA PRODUZIONE E SUPERFICI DESTINATE AL DEPOSITO E STOCCAGGIO

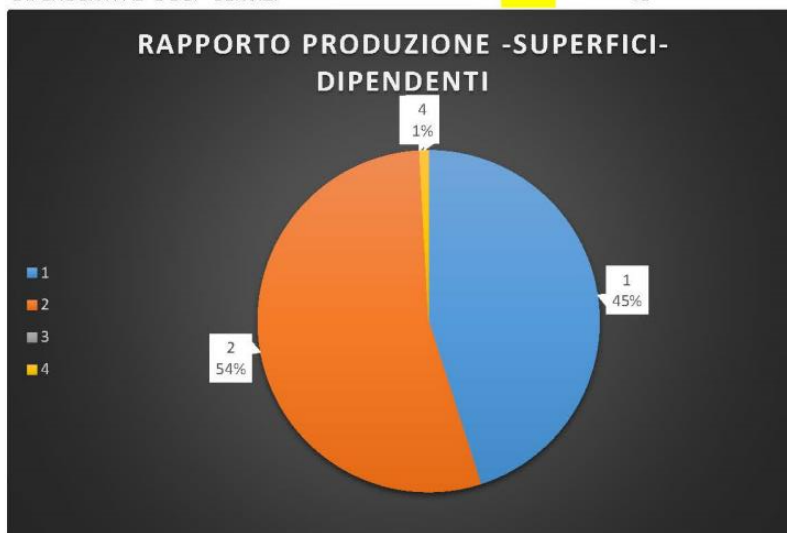


CALCOLI E VERIFICHE TRA L'ATTIVITA' ATTUALMENTE ESISTENTE E L'ATTIVITA' IN PROGETTO AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI NECESSARIE PER L'AMPLIAMENTO IN PROGETTO

PRODUZIONE A TUTTO IL 2023 SUPERFICI DISPONIBILI		
SUPERFICIE PRODUZIONE	mq.	2500,00
SUPERFICIE MAGAZZINO E STOCCAGGIO	mq.	3000,00
LINEE PRODUZIONE	N.	34,00
PRODUZIONE 34 LINEE OGNI LINEA PRODUCE 2 mc EURO PALLET GIORNO 34 * 2 = mc. GIORNO		
	mc.	68,00
IMMAGAZZINAMENTO DALLA PRODUZIONE ALLA CONSEGNA MESI 6- 180 GIORNI CONTRATTUALI- 68,00 * 180 = mc. 1,224,00		
	mc.	12240,00

LEGENDA GRAFICO

SUPERFICIE PRODUZIONE LINEE	2500
SUPERFICIE MAGAZZINO	3000
PRODUZIONE - PROIEZIONE A 180 GIORNI	0
DIPENDENTI AD OGGI - SERVIZI	48



IN PROGETTO

IN BASE AI CONTRATTI GIA' SOTTOSCRITTI ED IN BASE ALLA MAGGIORI PREVISIONI NEL
QUINQUENNIO SINO ALL'ANNO 2028 NECESSITA

30 LINEE DI PRODUZIONE		
OGNI LINEA PRODUCE 2 mc EURO PALLET GIORNO		
30 * 2 = mc. GIORNO	mc.	60,00

IMMAGAZZINAMENTO DALLA PRODUZIONE ALLA
CONSEGNA MESI 6- 180 GIORNI CONTRATTUALI-
 $60,00 * 180 = mc.$

mc.	10800,00
SUPERFICIE PRODUZIONE	mq, 2500,00
SUPERFICIE MAGAZZIN E STOCCAGGIO	mq. 2600,00
MAGGIORE PERSONALE - SERVIZI	N 25,00

LOCALI ACCESSORI UFFICI - CONTROLLO QUALITA'
MENZA- RICEVIMENTO MERCE- SALA ATTESA
AUTOTRASPORTATORI- IL TUTTO COME DA
PLANIMETRIA ALLEGATA ALLA PROGETTAZIONE.

mq. 400,00

TOTALE SUPERFICIE IN BASE ALLA NUOVE LINEE DI
PRODUZIONE

mq. 5525,00

LEGENDA GRAFICO

SUPERFICIE LINEE PRODUZIONE
SUPERFICIE MAGAZZINO E STOCCAGGIO

LOCALI ACCESSORI UFFICI - CONTROLLO QUALITA'
MENZA- RICEVIMENTO MERCE- SALA ATTESA
AUTOTRASPORTATORI- IL TUTTO COME DA
PLANIMETRIA ALLEGATA ALLA PROGETTAZIONE.

MAGGIORE PERSONALE



Dai grafici sopra riportati si vuole evidenziare: L'attività industriale come esistente, la dotazione degli spazi per produzione immagazzinamento stoccaggio, mentre le superfici accessorie, uffici, autorimesse, non vengono considerate ai fini del processo produttivo ed ai fini della progettazione allegata. Dalla produzione delle linee, si verifica il quantitativo, per ogni linea, di produzione giornaliera. Dalla data

di produzione, il materiale prodotto, come da termini contrattuali, sarà consegnato entro sessanta giorni.

Ne consegue che, la struttura industriale deve essere dotata di spazi per immagazzinamento e stoccaggio. A seguito delle valutazioni di cui sopra; in considerazione dei contratti in essere, delle previsioni di produzione, viene determinando il n. delle linee di produzione necessarie a soddisfare le richieste commerciali, dei contratti già stipulati. A seguito dei calcoli redatti sulla base dell'esistente e sulla base dei contratti in essere e del futuro incremento della produzione, si è calcolata la superficie minima necessaria per la nuova linea di produzione e stoccaggio del materiale finito. La progettazione allegata, prevede la realizzazione di un minimo blocco uffici ed i locali mensa e accessori per gli auto trasportatori, allo scopo di agevolare la permanenza degli stessi senza che questa incida sulla attività produttiva e renda più agevole la permanenza di detto personale esterno. Come in premessa la Cimplasta srl è una realtà industriale a livello nazionale, con produzione di propri brevetti, inoltre ha ricevuto e riceve commesse a livello internazionale, da grandi aziende tipo Mercedes Benz, BMW; Audi- Clips, materiale per alimenti ed altri clienti. Da considerare che, allo stato di fatto, l'azienda lavora 24 h su 24 h, con turnazione dei lavoratori. A seguito delle commesse assunte, necessita l'espansione della struttura esistente e di conseguenza anche l'assunzione di operatori specializzati e non. Per quanto sopra ed in base ai calcoli proposti si ritiene verificata la necessità di ampliamento.

4.5 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DEL FABBRICATO

Saranno effettuati gli elencati interventi:

- Realizzazione di plinti in cls armato in base ai calcoli statici;
 - Fornitura e posa in opera di pannelli prefabbricati in cls precompresso, per strutture portanti
- e strutture in elevazione;

- Tetto di copertura in elementi prefabbricato con dotazione di shed apribili nella misura per garantire i rapporti aereo illuminanti ed evacuatori fumo. Canali e scossaline in lamiera preverniciata;
- Vespaio areato su tutta parte destinata ai servizi ed uffici, rimanente parte realizzazione di vespaio in ciottoloni di fiume;
- Massetto in cls di tipo industriale con aggiunta di fibre di quarzo, adatto a garantire il passaggio, previ taglio, dei cavi di collegamento con la centrale di comando per la gestione e movimentazione dei materiali in produzione, sia materie prime sia materiale finito pronto per l'immagazzinamento e successiva consegna. Detto impianto rispetterà i requisiti come da industria 4.0.
- Pannelli di tamponamento esterni finiti in graniglia colore rosso Verona, come strutture già esistenti;
- Portoni di entrata ed uscita in alluminio;

Per quanto attiene il dimensionamento dell'evento a geometria regolare, si ha:

- Superficie lorda nuovo evento mq. 4.999.00 (49.99 x 100.00);
- Altezza sotto trave ml. 11.00;
- Impianto anti incendio come di futura progettazione in base al carico di incendio ed alla progettazione esecutiva;

- Impianto elettrico per la zona uffici e servizi, come da progettazione da allegare al progetto

esecutivo;

- Impianto elettrico produzione in relazione alle linee di produzione;
- Reparto magazzino completamente automatizzato e sviluppo in altezza, con l'ausilio di trans

pallet trilaterali per carico e scarico;

- Adduzione acqua potabile dalla rete comunale interna alla attività esistente;
- Smaltimento acque reflue da condotta fognaria esistente all'interno della proprietà, con

stazione di sollevamento;

- Opere per invarianza idraulica come da progettazione da allegare al progetto esecutivo;
- Adduzione gas da rete pubblica;
- Adduzione energia elettrica da rete pubblica;
- Posa in opera di pannelli fotovoltaici, da posare sul tetto di copertura;
- Struttura portante adeguatamente isolata come da ex Legge 10/91;
- Strade interne in binder e tappetino di usura;
- Cancelli esterni in ferro a disegno semplice per la parte prospiciente la SP 47, la rimanente parte

in rete verde con sottostante muretto, h. cm 50, in cls adeguatamente armato.

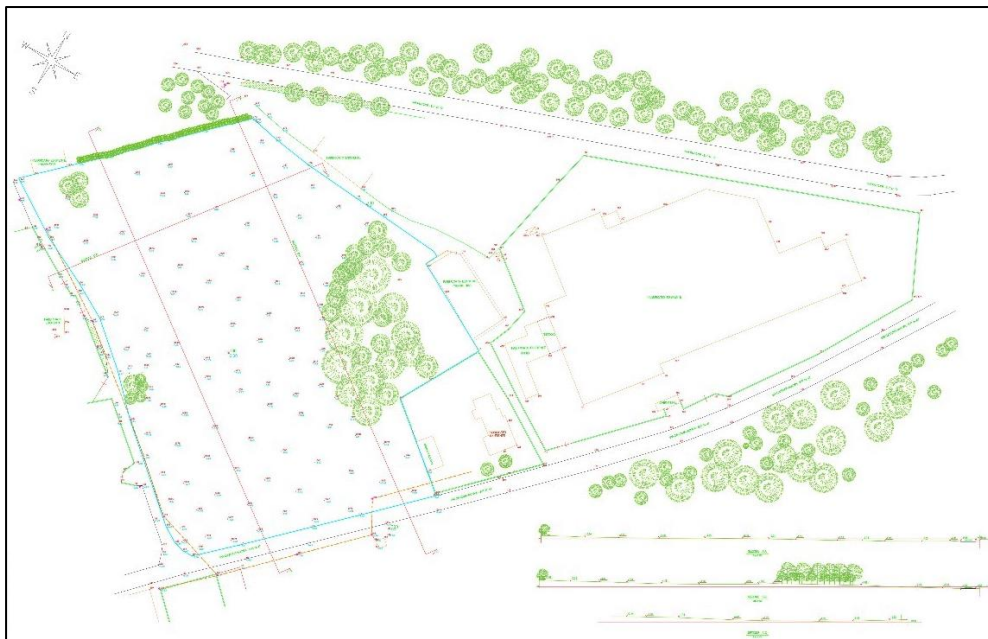


Fig. 10 Stato di fatto

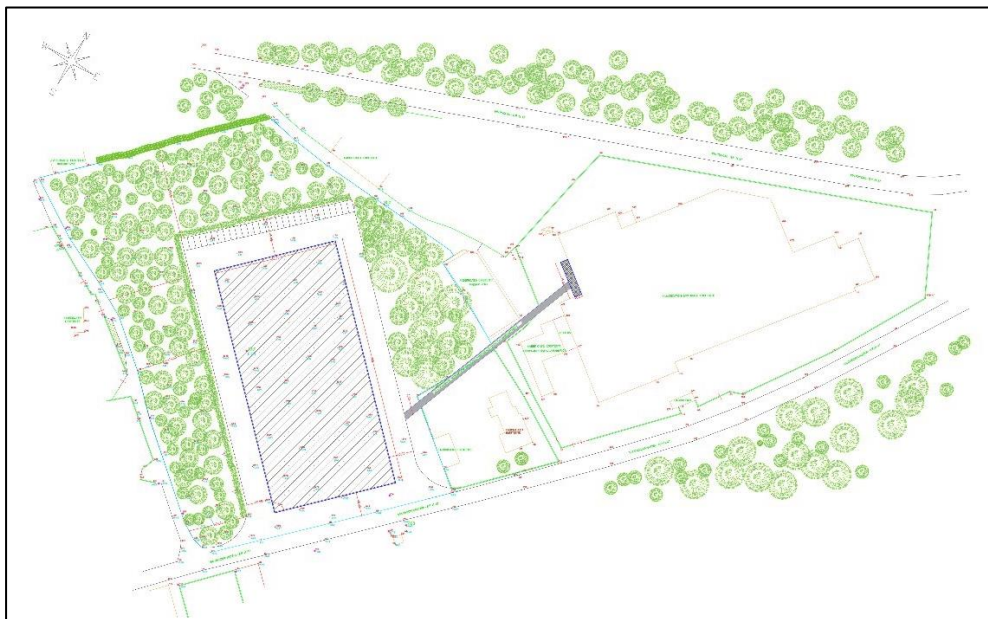


Fig. 11 Stato di Progetto



Fig. 12 stato di fatto di Render



Fig. 13 Stato di Progetto di Render

4.6 RECINZIONI

I cancelli in ferro a disegno semplice delineano l'ingresso principale, mentre la rete verde con muretto sottostante contribuisce a creare un confine con l'ambiente circostante, promuovendo una connessione con la natura. Le cancellate saranno installate in corrispondenza degli accessi lungo la Via Cascina Nuova - SPN47.

4.7 ACCESSIBILITÀ DI PROGETTO

Per quanto concerne i punti di accesso all'area in questione, sono stati strategicamente posizionati lungo la via Cascina Nuova - SP N47. Gli ingressi e le uscite sono accuratamente disposti lungo la struttura del capannone progettato, seguendo un'orientazione perpendicolare rispetto alla suddetta via. E' prevista la realizzazione di un collegamento interno che connette la sede attuale con il futuro ampliamento.

4.8 INVARIANZA IDRAULICA E IDROGEOLOGICA

Si demanda alla documentazione relativa, allegata al SUAP.

4.9 PREVISIONI DI UTILIZZO DEL FABBRICATO DI ATTUALE SEDE AZIENDALE

La sede principale aziendale attuale sarà mantenuta e utilizzata anche dopo la conclusione del complesso in sviluppo. Quest'ultimo, concepito come un ampliamento strategico, è progettato per potenziare e arricchire la struttura preesistente della sede aziendale.

4.10 IL PROGETTO DEL VERDE

Il progetto preliminare qui presentato si concentra su interventi paesaggistici finalizzati all'ampliamento della sede della Ditta Cimplasta S.r.l, ubicata in Via Cascina Nuova, 21029 Vergiate VA. L'obiettivo primario di queste attività è la creazione di aree verdi estese, con una superficie complessiva di circa 10.354 m², concepite con un'impronta naturale. Queste aree non solo delineranno gli spazi attorno agli edifici, ma promuoveranno anche una sinergia visiva e ambientale con il contesto paesaggistico circostante.

Nell'area coinvolta dagli interventi, si intende preservare una superficie prativa nelle zone Nord-Est, Nord e Sud-Ovest, non direttamente coinvolte dalle nuove costruzioni, e che circonda le nuove strutture. Al termine degli interventi edilizi, verranno eseguite le necessarie operazioni preliminari, tra cui aratura ed erpicatura, disposizione di ammendanti e lavorazioni superficiali per spietrare e livellare le superfici. Queste azioni sono fondamentali data la potenziale presenza di materiali derivanti dagli interventi edilizi e il transito dei mezzi, che potrebbero causare compattazioni locali del terreno, richiedendo successivi lavori di ripristino.

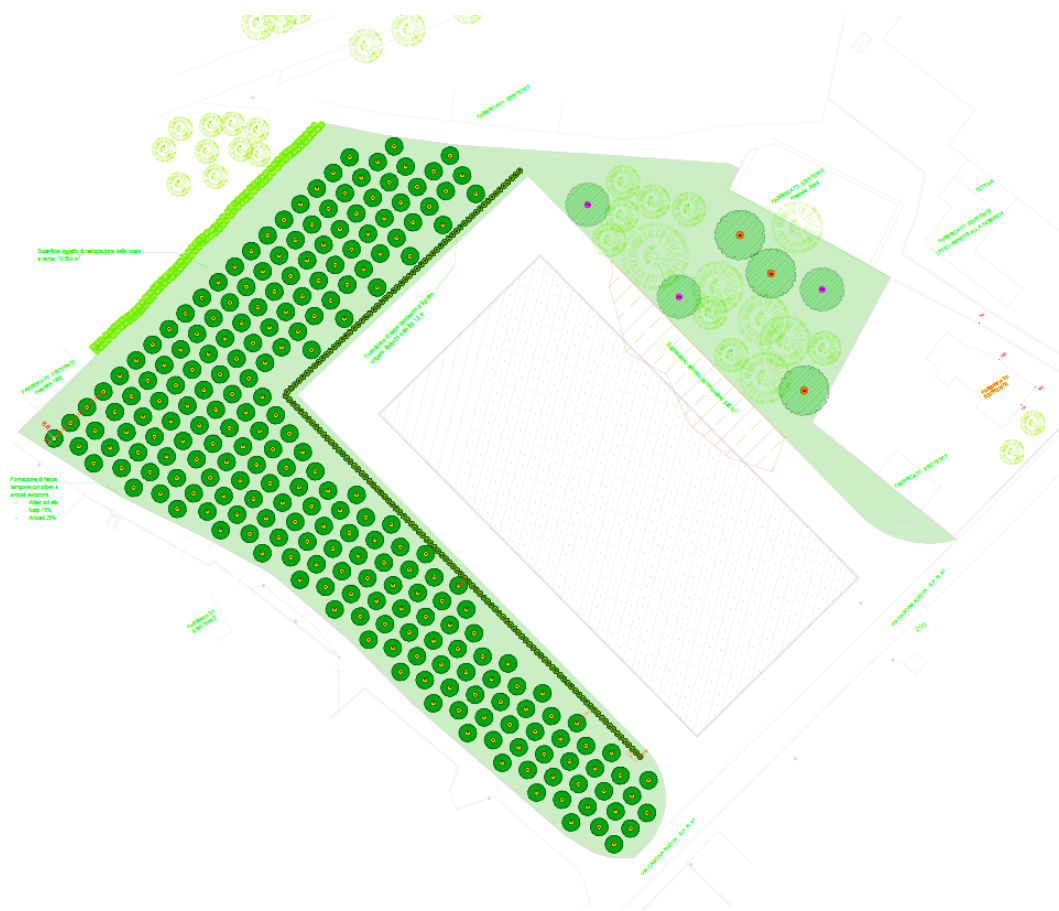


Fig. 14 Progetto del Verde

Le aree prative saranno oggetto di interventi ambientali mirati, con la creazione di una vasta fascia tampone costituita da alberi e arbusti autoctoni, insieme a siepi campestri. Questi elementi naturali agiranno da confine visivo e ambientale tra le nuove strutture edificate e l'ambiente aperto circostante. In dettaglio, la fascia tampone comprenderà alberi e arbusti autoctoni lungo la parte Est e Nord-Est dell'area, con la messa a dimora di 230 essenze vegetali, di cui 170 appartenenti a specie arboree di prima e seconda grandezza (Farnia, Carpino bianco, Acero campestre) e 60 arbusti (Berretto del prete, Sanguinella, Corniolo, Biancospino), rappresentanti circa il 25% del materiale vegetale piantato.

4.11 OPERE DI URBANIZZAZIONE

Si demanda alla documentazione relativa, allegata al SUAP.

4.12 ONERE QUALITATIVO

Si demanda all'Atto convenzionale.

5. LE INCIDENZE POTENZIALI

5.1 METODOLOGIA

Il presente capitolo illustra le modalità di individuazione e selezione delle incidenze potenziali della variante parziale al piano di governo del territorio, ritenute presumibilmente significative in termini di esternalità nei confronti degli habitat e specie presenti entro gli elementi della Rete Natura 2000.

Tali incidenze saranno individuate utilizzando delle matrici attraverso le quali sarà possibile, in una prima fase di analisi, identificare tutte le possibili interferenze dell'intervento con l'ambiente e l'intorno territoriale entro cui si collocano.

Potenziali interferenze:

- **Emissioni in atmosfera (emissioni sonore, gassose)**
- **Emissioni nei confronti del sistema idrico (emissioni sonore, dispersioni)**
- **Interferenze nei confronti del suolo e sottosuolo (fauna e flora, perdita di habitat, compromissione ecosistemi)**
- **Interferenze nei confronti del paesaggio (incidenza visiva, percettiva, discontinuità)**
- **Rifiuti prodotti**
- **Carico antropico e traffico veicolare**
- **Carattere cumulativo degli impatti**

6. ANALISI COMPLESSIVA DELLE INCIDENZE POTENZIALI

La variante comporta revisione puntuale della disciplina del Piano delle Regole, finalizzata ad una maggiore tutela paesaggistica degli ambiti posti nella fascia dell'anfiteatro morenico che si affaccia sulle sponde del Lago di Varese, al fine di contenere possibili sviluppi insediativi che possano concorrere ad una ulteriore compromissione delle valenze paesaggistiche ed ambientali di tali ambiti.

Si prevede lo stralcio della possibilità di nuova costruzione entro gli "ambiti edificati di interesse paesistico (AIP)" del PGT vigente, di cui all'art. 31 delle NTA del PdR.

6.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA (EMISSIONI SONORE, GASSOSE)

Dal punto di vista delle emissioni sonore, l'espansione della ditta non comporterebbe alcuna alterazione delle disposizioni del Piano di Governo del Territorio (PGT), che classifica l'area come zona III, identificata come Aree di tipo misto.

Detto questo, nonostante sia previsto un aumento del carico antropico e delle attività umane, insieme al traffico veicolare associato, inoltre, si osserverebbe comunque un incremento temporaneo delle emissioni dovuto al rumore generato dalle operazioni di cantiere per le nuove opere. È essenziale notare che tali emissioni non influenzerebbero le attuali disposizioni del Piano Acustico di Vergiate, rimanendo quindi invariato.

Da un punto di vista delle emissioni in atmosfera, le proiezioni del Piano di Governo del Territorio (PGT) attuale indicano un aumento delle emissioni atmosferiche. Tale aumento è principalmente attribuibile all'incremento del traffico veicolare associato alla crescita demografica prevista e alla nuova volumetria progettata, nonché alle emissioni provenienti dagli impianti di raffreddamento e riscaldamento.

Nel breve termine, si osserverebbe inoltre un aumento temporaneo delle emissioni legate alle attività di costruzione delle opere previste, compresa la generazione di polveri. È da notare che questo aumento è reversibile.

6.2 EMISSIONI NEI CONFRONTI DEL SISTEMA IDRICO (EMISSIONI SONORE, DISPERSIONI)

L'area soggetta all'analisi di impatto non è compresa all'interno di nessun sistema idrico.

Il Canale Caregò rappresenta l'unico corso d'acqua nelle vicinanze; tuttavia, la zona di protezione di 150 metri rispetto ai corsi d'acqua non si sovrappone all'area di studio d'impatto

6.3 INTERFERENZE NEI CONFRONTI DEL SUOLO E SOTTOSUOLO (FAUNA E FLORA, PERDITA DI HABITAT, COMPROMISSIONE ECOSISTEMI)

È importante, come premessa, evidenziare che l'area selezionata per l'ampliamento della ditta Cimplasta s.r.l. è già di proprietà della ditta stessa.

Il progetto prevede l'installazione di recinzioni lungo i confini settentrionale e occidentale, adiacenti al perimetro del nuovo ampliamento. L'area verde tra la recinzione e il limite della proprietà verrà mantenuta come zona tampone, con l'intenzione di piantare alberi all'interno di questa zona.

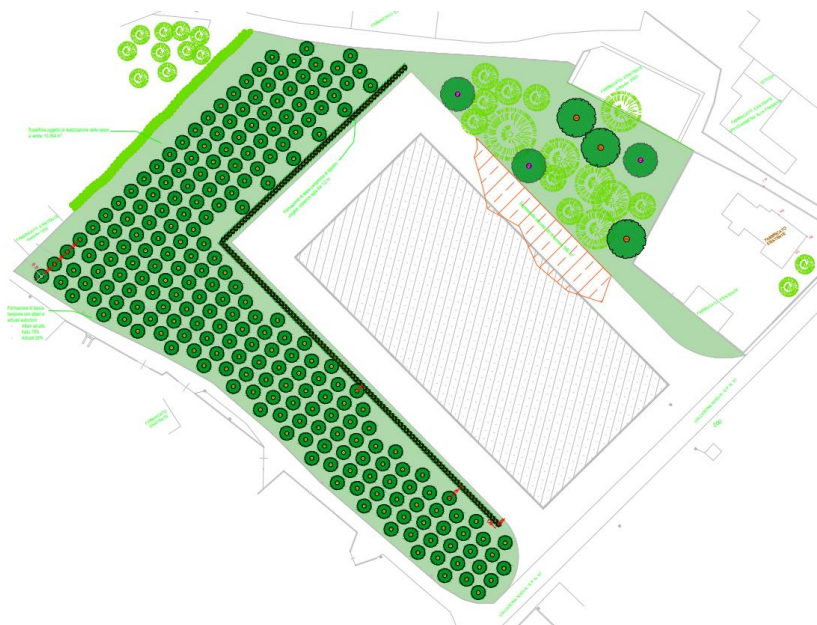


Fig. 15 Progetto del verde

La fascia naturale rappresenta un nuovo elemento naturale all'interno del sito e servirà inoltre a mitigare l'impatto visivo della nuova edificazione sul paesaggio circostante che caratterizza i luoghi e il contesto di riferimento. La messa a dimora di alberi e arbusti offrirà continuità ecologica e connessione tra le unità ambientali poste a Nord della SP 17 e a Est del sito in oggetto caratterizzate da soprassuolo boschivo e spazi verdi arborati, permettendo così lo spostamento della fauna tra le unità vicine o in generale la loro presenza all'interno dell'area.

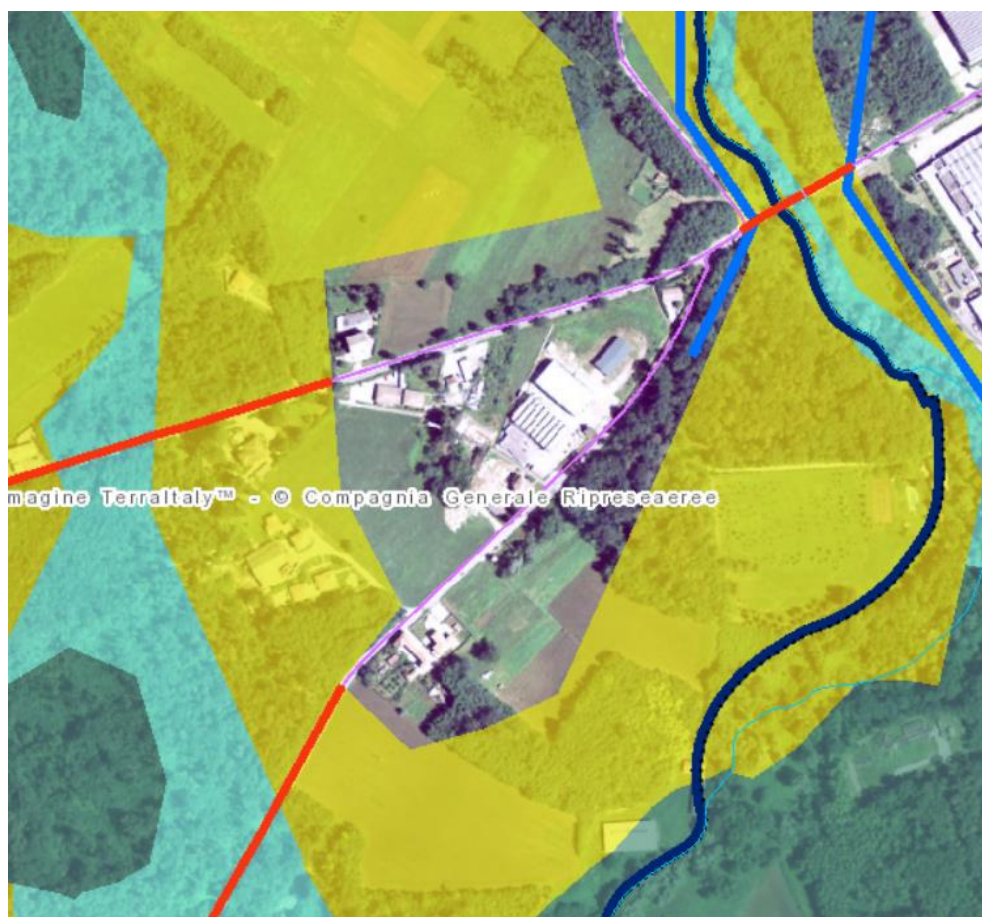


Fig. 16 Rete Ecologica Provinciale

Le opere a verde si inseriscono in un contesto caratterizzato da aree ed elementi della rete ecologica Campo dei Fiori - Ticino, nel dettaglio sono presenti a Nord i varchi della rete provinciale, mentre una parte minoritaria della superficie in oggetto ricade nella zona tampone a Ovest che non verrà tuttavia interessata dalla realizzazione dall'edificio legato all'attività aziendale. All'interno della parte che ricade in zona tampone verranno realizzati una parte degli interventi a verde con la messa a dimora di alberi e arbusti descritti nei paragrafi precedenti.



Fig. 17 Rete Ecologica Provinciale sovrapposta a progetto

Si sottolinea il ruolo del verde nel preservare e potenziare la rete ecologica, come evidenziato dalla sovrapposizione con la rete ecologica (area gialla) indicata sulla mappa.

È importante notare che l'intervento relativo alla specifica struttura in ampliamento non influisce su questa zona, garantendo così la conservazione dell'ambiente naturale.

La progettazione del verde indica l'attenzione verso la preservazione e lo sviluppo delle potenziali connessioni faunistiche. Inoltre, dimostra sensibilità nel posizionare le recinzioni in modo da delineare un corridoio esistente per la fauna, facilitando così il libero movimento lungo l'area. Le recinzioni previste dovranno garantire il passaggio della fauna selvatica e dovranno essere localizzate in adiacenza alla superficie coperta e viabilità interna previste, evitando di comprendere gli spazi a verde.

Si evince dalla sovrapposizione del progetto dell'ampliamento della ditta Cimplasta s.r.l. con la rete ecologica Campo dei Fiori – Ticino.



Fig. 18 Rete Ecologica Campo dei Fiori - Ticino sovrapposta con progetto ampliamento Cimplasta sr.l.

Attraverso la succitata immagine (fig.18) si evidenzia la possibilità della fauna locale nella possibilità di continuare ad utilizzare la connessione, realizzata grazie all'ampliamento della ditta Cimplasta s.r.l., senza interferenze della rete ecologica, identificata come rete ecologica del Campo dei Fiori – Ticino.

Attraverso l'immagine sopra menzionata (fig. 18) si evidenzia come la fauna locale abbia accesso alla rete ecologica del Campo dei Fiori – Ticino senza interferenze. Questo attraverso la progettazione della fascia tampone alberata in adiacenza all'ampliamento della Cimplasta s.r.l.

6.4 INTERFERENZE NEI CONFRONTI DEL PAESAGGIO (INCIDENZA VISIVA, PERCETTIVA, DISCONTINUITÀ)



Inquadramento Percezioni Visiva

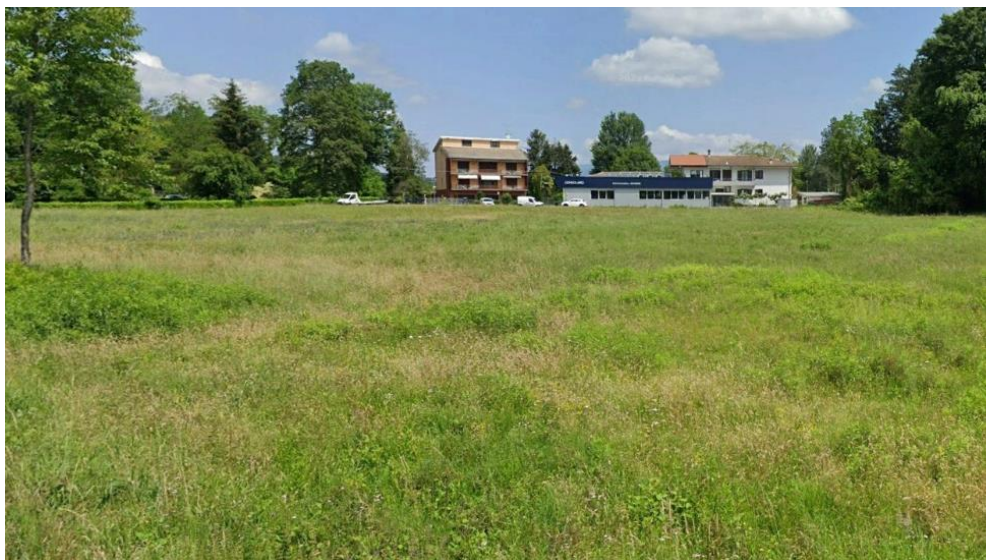
Per quanto concerne l'aspetto visivo del sito in questione, prendendo come punto di partenza la vista 1 dalla strada provinciale 47, che percorre il lato a Sud/Est del perimetro dell'area. Spostandosi da Somma Lombardo verso Mornago l'area risulta nel settore occidentale.

La zona è situata al livello della strada e presenta un soprassuolo con specie arboree in prossimità dell'attuale sede della Ditta Cimplasta S.r.l. Tale vista risulta la più esposta dal punto di vista percettivo, in quanto si localizza in prossimità di asse viario, senza presenza arboree. È previsto dal piano del verde allegato al progetto SUAP un elemento di mascheratura posizionato perpendicolarmente alla strada provinciale 47, lungo tutto il lato ovest del comparto.



Vista 1

In quest'area, vista 2, verrà inserito una mascheratura verde per mitigare la vista del nuovo fabbricato, come descritta nella precedente vista 1.



Vista 2



Vista 3

Osservando l'area dalla Strada Provinciale 17 (Vista 3) appare già schermato da specie arboree d'alto fusto e specie arbustive presenti. Tuttavia anche in questo lato verrà implementata la dotazione arborea, inserendo una ulteriore mascheratura a verde parallela alla strada.



Vista 4

Anche dalla vista 4 sarà presente una mascheratura per mitigare il progetto futuro del nuovo ampliamento della Ditta Cimplasta S.r.l.. Si constata tuttavia che da questo lato l'intervento non è visibile da spazi pubblici, né percepibile transitando in prossimità, in quanto è limitrofo all'attuale sede aziendale, che ne impedisce la visuale.

6.5 RIFIUTI PRODOTTI

Abitanti	8.634	Superficie (kmq)	21,639	Codice ISTAT	012	138
• N. utenze domestiche	5.708	• Sup. urbanizzata (kmq)	5,666			
• N. ut. non domestiche	775	• Zona altimetrica	Collina			

DATI RIEPILOGATIVI

	2021			2020		
	kg	kg/ab*anno	%	kg	kg/ab*anno	%
➔ PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI URBANI	4.440.640	514,3		4.294.587	496,5	
Rifiuti indifferenziati	431.560	50,0	9,7%	439.790	50,8	10,2%
Rifiuti urbani non differenziati (fraz. residuale)	431.560	50,0	9,7%	439.790	50,8	10,2%
Ingombranti a smaltimento (+giacenze)	0	0,0	0,0%	0	0,0	0,0%
Spazzamento strade a smaltimento (+giacenze)	0	0,0	0,0%	0	0,0	0,0%
Raccolta differenziata totale	4.009.080	464,3	90,3%	3.854.797	445,7	89,8%
Raccolte differenziate	3.523.810	408,1	79,4%	3.319.142	383,8	77,3%
Ingombranti a recupero	262.380	30,4	5,9%	265.120	30,7	6,2%
Spazzamento strade a recupero	93.380	10,8	2,1%	140.800	16,3	3,3%
Inerti a recupero	129.510	15,0	2,9%	129.735	15,0	3,0%
Stima compostaggio domestico						
RSA						

PRODUZIONE PROCAPITE (kg/ab*anno)	514,3	3,6%	↑	RACCOLTA DIFFERENZIATA (%)	90,3%	0,6%	↑
kg	kg/ab*anno			kg	%		
Prod. tot. 2021 metodo precedente	4.311.350	499,3		Racc. diff. 2021 metodo precedente	3.524.030	82,5%	

	Quantità	Modalità di raccolta							Produzione totale procapite annua						
	kg	PP	CON	SPAZ	AA	CHIA	ECO	ALT	kg/ab	0	30	60	90	120	150
RIFIUTI INDIFFERENZIATI															
● Rifiuti urbani non differenziati	431.560	●						●	49,98						
RACCOLTE DIFFERENZIATE															
● Ingombranti a recupero	262.380	●			●				30,39						
● Spazzamento strade a recupero	93.380			●					10,82						
● Pneumatici fuori uso	7.280				●				0,84						
● Altri rifiuti	875				●				0,10						
● Carta e cartone	508.030	●			●			●	58,84						
● Farmaci	639		●						0,07						
● Legno	298.180	●			●				34,54						
● Metalli	81.980				●				9,50						
● Oli e grassi commestibili	3.550				●				0,41						
● Oli e grassi minerali	2.300				●				0,27						
● Pile e batterie portatili	1.220				●				0,14						
● Plastica	376.040	●			●				43,55						
● Raee	81.964				●				9,49						
● Rifiuti da costruzione e demolizione	348.100				●				40,32						
● Tessili	23.240		●						2,69						
● Toner	692				●				0,08						
● Umido	865.560	●						●	100,25						
● Verde	753.900				●				87,32						
● Vernici, inchiostri, adesivi e resine	13.070				●				1,51						
● Vetro	505.290	●			●				58,52						

Nella tabella sono riportati i quantitativi dei rifiuti urbani, secondo quanto previsto dal DM 26/05/2016 e dalla DGR 6511/2017: rifiuti indifferenziati e raccolte differenziate tra cui, se attivate, ingombranti e spazzamento a recupero, inerti da costr. e demoliz., comp. domestico e rifiuti RSA art. 238 co. 10. PP: porta a porta; CON: contenitori stradali; SPAZ: spazzamento strade; AA: area attrezzata (centro di raccolta); CHIA: a chiamata; ECO: ecomobile; ALT: altre modalità di raccolta

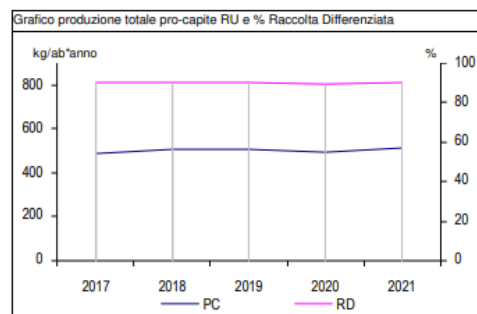
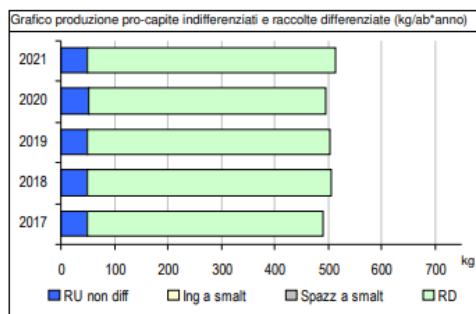
Altri dati raccolte differenziate		Centro di raccolta		Regime di prelievo	
• N. servizi RD attivi (per Cer)	22	• Esiste nel comune?	SI (1)	Tari trib. presunt., m. ordinario art.1, co.652, L.147/2013	
• Comp. domestico	NO	• Usa quello di altri?	NO		

	2021		2020	
	kg	%	kg	%
➔ RECUPERO MATERIA+ENERGIA	3.466.901	80,4%	3.295.665	79,1%
NOTA: l'indicatore è riferito al totale RU calcolato con il metodo precedente				
	RECUPERO COMPLESSIVO (%)		80,4%	1,6% ↑

	2021		2020	
	kg	kg/ab*anno	kg	kg/ab*anno
➔ Q.TA' AVVIATE A RECUPERO DI MATERIA	3.466.901	401,54	3.281.095	379,36
Carta e cartone	482.628	55,90	475.475	54,97
Vetro	485.078	56,18	469.747	54,31
Plastica	330.915	38,33	326.005	37,69
Metalli	80.340	9,31	90.140	10,42
Legno	283.271	32,81	250.097	28,92
Verde	753.900	87,32	630.710	72,92
Umido	865.560	100,25	831.810	96,17
Raee	73.768	8,54	77.488	8,96
Tessili	20.916	2,42	22.464	2,60
Oli e grassi commestibili	3.479	0,40	3.685	0,43
Oli e grassi minerali	2.254	0,26	1.372	0,16
Accumulatori per veicoli			1.071	0,12
Altri materiali	8.670	1,00	8.261	0,96
Ingombranti a recupero	31.486	3,65	55.781	6,46
Recupero da spazzamento	44.636	5,17	36.988	4,28
Totale a smaltimento in sicurezza	15.149	1,75	15.531	1,80
Scarti	118.101	13,68	115.455	13,35

	2021		2020	
	kg	%	kg	%
➔ INCENERIMENTO CON RECUPERO DI ENERGIA	0	0,0%	14.570	0,3%
NOTA: l'indicatore è riferito al totale RU calcolato con il metodo precedente				
	RECUPERO DI ENERGIA (%)		0,0%	100,0% ↓

	2021		2020	
	totale	€/ab*anno	totale	€/ab*anno
➔ COSTO DELL'INTERA GESTIONE DEI RIFIUTI	€ 1.310.287	€ 151,8	€ 1.049.952	€ 121,4
NOTA: l'applicazione del nuovo metodo tariffario introdotto da ARERA (Deliberazione 443/2019) non rende del tutto confrontabili le voci di costo dell'anno 2020 con gli anni precedenti				
	COSTO PROCAPITE (euro/abitante*anno)		€ 151,8	25,0% ↑



Secondo i dati ARPA Lombardia tra il 2020 e il 2021 il Comune ha incrementato di +3.6% la produzione procapite di rifiuti, incrementando parallelamente di +0.6% anche la raccolta differenziata.

Risulta incrementato anche il recupero di materia (+2.1%).

Il costo dell'intera gestione dei rifiuti risulta incrementato di +25%. NOTA: l'applicazione del nuovo metodo tariffario introdotto da ARERA (Deliberazione

443/2019) non rende del tutto confrontabili le voci di costo dell'anno 2020 con gli anni precedenti.

In ragione di ciò si ritiene che la proposta progettuale di SUAP non concorra ad un incremento rilevante in termini di produzione di rifiuti complessivamente attesa a livello comunale.

6.6 CARICO ANTROPICO E TRAFFICO VEICOLARE

In relazione alla nuova volumetria dedicata a spazi per immagazzinamento e stoccaggio oltre a un blocco ufficio e locale mensa, si prevede un incremento di traffico veicolare pari a n.4 furgoni e n.6 autotreni in aggiunta all'attuale volume. I furgoni operano in orario pomeridiano, mentre gli autotreni operano in mattinata.

I veicoli dei dipendenti sostanzialmente permangono nell'attuale sede aziendale, in quanto la volumetria prevista è correlata all'impianto di produzione (sede esistente).

Per quanto riguarda il traffico veicolare non si evidenziano criticità rilevanti. È importante sottolineare che il progetto non interferisce con l'accessibilità esistente alle aziende circostanti. La nuova viabilità proposta, sita ad anello in adiacenza al fabbricato contenendo il percorso alla superficie minima tecnicamente necessaria per le manovre interne, sarà realizzata all'interno della proprietà senza compromettere la viabilità esistente, seguendo un percorso parallelo all'attuale strada comunale via Cascina Nuova. Allo stesso modo, sul lato sud è previsto un accesso per utenti e visitatori che non influirà sulla via Cascina Nuova, poiché sarà situato all'interno dell'area di proprietà.

In conclusione, il carico antropico portato dall'intervento rimane circoscritto e relativo all'area della ditta. L'aumento previsto riguarda principalmente i dipendenti che opereranno nell'area e il traffico veicolare generato dalle attività aziendali, inclusi il trasporto delle merci.

Nel complesso, si ritiene che la proposta presentata a mezzo SUAP comporti un incremento modesto del carico antropico per il comune di Vergiate.

Tuttavia, è importante sottolineare che questa scelta porta con sé benefici significativi in termini di opportunità lavorative per i residenti del comune.

6.7 CARATTERE CUMULATIVO DEGLI IMPATTI

Data la prossimità con elementi ambientali di grande sensibilità, tra cui la rete ecologica sovraordinata e la rete Natura 2000, si valuta che la proposta del SUAP, considerando anche la presenza della rete ecologica Campo dei Fiori-Ticino, richieda interventi mirati per incrementare la presenza di alberi e arbusti.

Questo è particolarmente importante dato che il settore in questione è intercluso e ha connessioni limitate rispetto agli areali agro-naturali circostanti.

Questi interventi specifici saranno dettagliati nel successivo capitolo 7.2.

7. VALUTAZIONE DELLE INCIDENZE E MISURE DI MITIGAZIONE

In coerenza con il principio di non duplicazione delle valutazioni espresso dalla normativa urbanistica vigente vengono valutati dal presente rapporto unicamente gli ambiti oggetto della Variante parziale, in quanto il PGT originario è già stato oggetto di Valutazione Ambientale.

Pertanto la valutazione seguente è riferita alla variazione dello stato di fatto dei luoghi a partire dal “tempo zero”, corrispondente alle previsioni del PGT vigente. Gli impatti sono pertanto espressi in termini differenziali rispetto a tale stato di fatto previsionale.

La valutazione seguente viene condotta secondo la matrice sotto riportata:

n.p.	Non pertinente, in quanto la trasformazione non interferisce con la matrice considerata
++	impatto positivo
+	impatto moderatamente positivo
0	Non pertinente /nessun impatto
-	Impatto non rilevante se mitigato /compensato
--	impatto negativo, da mitigare e/o rivalutare

Tale valutazione avviene a partire dalla valutazione argomentata in ciascun paragrafo denominato “valutazione circa le potenziali ricadute ambientali degli ambiti di variante”, presente in ogni capitolo precedente.

7.1 RIEPILOGO DEI POTENZIALI EFFETTI AMBIENTALI

Incidenze potenziali	Ambito di variante	
<i>Emissioni in atmosfera (emissioni sonore, gassose)</i>	0	La volumetria prevista è correlata all'impianto di produzione esistente, sede attuale. Infatti, non si evidenziano criticità rilevanti, dato che il traffico veicolare è previsto in n. 4 furgoni e n.6 autotreni in aggiunta all'attuale carico. I furgoni opereranno in orario pomeridiano mentre gli autotreni in mattinata. Le emissioni sonore non variano le norme del Piano Acustico di Vergiate.
<i>Emissioni nei confronti del sistema idrico (emissioni sonore, dispersioni)</i>	0	L'area soggetta all'analisi di impatto ambientale non è compresa all'interno di nessun sistema idrico.
<i>Interferenze nei confronti del suolo e sottosuolo (fauna e flora, perdita di habitat, compromissione ecosistemi)</i>	+	L'intervento del verde intende potenziare e disegnare operativamente la rete ecologica a scala locale mediante la creazione di una fascia boschiva tampone caratterizzata da alberi e prati verdi, di larghezza minima 25 metri. Questa zona fornirà un passaggio agevole per la fauna già presente, contribuendo così a migliorare l'ambiente naturale circostante. In merito alle recinzioni, il lato ovest risulta come la scelta più adatta per la creazione di una rete ecologica locale, essendo privo di barriere: dato che a nord vi è una recinzione con una siepe e la strada provinciale, a est è situata la sede della Ditta, ed infine a sud c'è la strada provinciale. Inoltre, le recinzioni previste dovranno garantire il passaggio della fauna selvatica e dovranno essere localizzate in adiacenza alla superficie coperta e viabilità interna previste, evitando di comprendere gli spazi a verde.

<i>Interferenze nei confronti del paesaggio (incidenza visiva, percettiva, discontinuità)</i>	+	La percezione visiva del nuovo impianto viene mascherata attraverso una fascia tampone su lato nord e ovest andando a migliorare la percezione di verde dell'area. È importante sottolineare che, sebbene la struttura sia visibile dalla SP47, questa scelta migliorerà ulteriormente l'ambiente urbano circostante. La presenza dell'impianto integrerà l'area, garantendo una percezione urbana complessivamente migliorata.
<i>Rifiuti prodotti</i>	0	si ritiene che la proposta progettuale di SUAP non concorra ad un incremento rilevante in termini di produzione di rifiuti complessivamente attesa a livello comunale.
<i>Carico antropico e traffico veicolare.</i>	0	Il volume di costruzione previsto è correlato all'impianto di produzione attuale, che è sede attuale dell'azienda. L'ampliamento prevede in parte significativa degli spazi per immagazzinamento e stoccaggio, in minima parte un blocco uffici ed i locali mensa e accessori per gli auto trasportatori. Sul lato sud è previsto un accesso per utenti e visitatori che non influirà sulla via Cascina Nuova, poiché sarà situato all'interno dell'area di proprietà. Infatti, il carico dei mezzi limitato non andrà ad influire con la strada provinciale esistente.

<i>Carattere cumulativo degli effetti</i>	+	Il carattere cumulativo degli effetti si prospetta positivo, poiché le varie emissioni sonore, atmosferiche e idriche sono trascurabili. Dal punto di vista dell’impatto sulla rete ecologica e della percezione del paesaggio, l’intervento completerà e migliorerà specifiche aree naturali mediante l’implementazione di aree boscate per il passaggio della fauna. L’aumento del carico antropico sarà circoscritto.
---	----------	---

7.2 RIEPILOGO MISURE DI MITIGAZIONE ATTESE

Il progetto preliminare qui presentato si concentra su interventi qualitativi paesaggistici ed ecologici finalizzati all'ampliamento della sede della Ditta Cimplasta S.r.l, ubicata in Via Cascina Nuova, 21029 Vergiate VA. L'obiettivo primario di queste attività è la creazione di nuova area boschiva di connessione faunistica e mitigazione ambientale, con una superficie complessiva di circa 10.354 m², concepite con un'impronta naturale. Queste aree non solo delincheranno gli spazi attorno agli edifici, ma promuoveranno anche una sinergia visiva e ambientale con il contesto paesaggistico circostante.

Nell'area coinvolta dagli interventi, si intende preservare una superficie prativa nelle zone Nord-Est, Nord e Sud-Ovest, non direttamente coinvolte dalle nuove costruzioni, e che circonda le nuove strutture. Al termine degli interventi edilizi, verranno eseguite le necessarie operazioni preliminari, tra cui aratura ed erpicatura, disposizione di ammendanti e lavorazioni superficiali per spietrare e livellare le superfici. Queste azioni sono fondamentali data la potenziale presenza di materiali derivanti dagli interventi edilizi e il transito dei mezzi, che potrebbero causare compattazioni locali del terreno, richiedendo successivi lavori di ripristino.

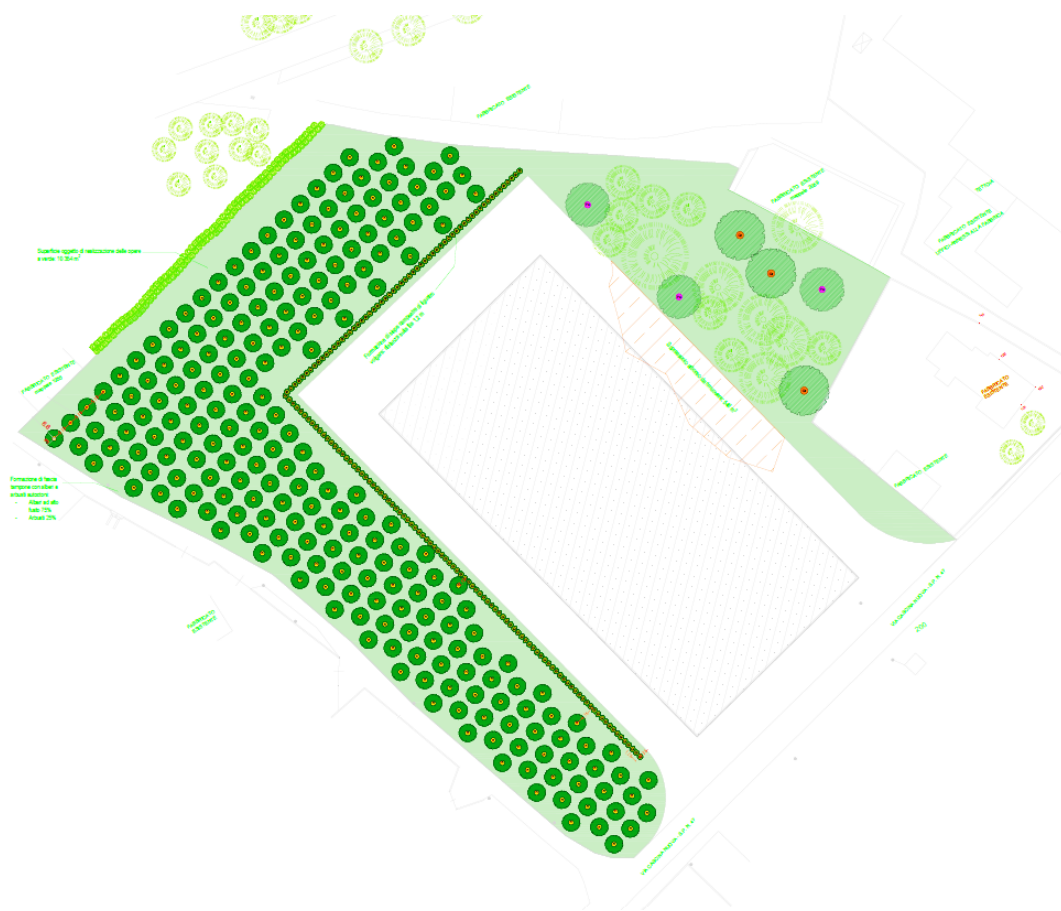


Fig. 19 Progetto del verde

Le aree prative saranno oggetto di interventi ambientali mirati, con la creazione di una vasta fascia tampone costituita da alberi e arbusti autoctoni, insieme a siepi campestri. Questi elementi naturali agiranno da confine visivo e ambientale tra le nuove strutture edificate e l'ambiente aperto circostante. In dettaglio, la fascia tampone comprenderà alberi e arbusti autoctoni lungo la parte Est e Nord-Est dell'area, con la messa a dimora di 230 essenze vegetali, di cui 170 appartenenti a specie arboree di prima e seconda grandezza (Farnia, Carpino bianco, Acero campestre) e 60 arbusti (Berretto del prete, Sanguinella, Corniolo, Biancospino), rappresentanti circa il 25% del materiale vegetale piantato.

Nello specifico il progetto di sviluppo del verde proposto mira a creare aree verdi con un'impronta naturale su una superficie complessiva di 10.354 m2. All'interno delle aree prative, verranno realizzati interventi ambientali che prevedono la creazione di una vasta fascia tampone costituita da alberi e arbusti autoctoni, insieme a siepi campestri, che fungeranno da elementi naturali di transizione tra le costruzioni e l'ambiente aperto. Nello specifico, si prevede di creare una fascia tampone con alberi e arbusti autoctoni lungo la parte orientale e nord-orientale dell'area. Questa siepe e fascia naturale costituiranno un nuovo elemento nel sito, contribuendo a mitigare l'impatto visivo delle nuove costruzioni sul paesaggio circostante e preservando l'identità dei luoghi e del contesto ambientale.

Tali opere di mitigazione, costituite da essenze autoctone e non allergeniche, sono individuate esternamente alla zona IC comunale, per la quale il progetto propone un ampliamento, così come la totalità delle opere ed interventi previsti dal SUAP.

In coerenza con il progetto del verde si individuano le seguenti prescrizioni utili alla realizzazione della mitigazione ambientale descritta nel cap. 4.10.

Fornitura materiale vegetale

A tal fine verranno messe a dimora complessivamente 230 essenze vegetali di cui 170 appartenenti a specie arboree latifoglie di prima e seconda grandezza (Farnia, Carpino bianco e Acero campestre) e 60 arbusti che rappresentano circa il 25 % del materiale vegetale piantato (Berretto del prete, Sanguinella, Corniolo e Biancospino)

Per quanto riguarda le specie arbustive, sono state scelte quelle che assicurano la produzione di frutti edibili per la piccola fauna che popola i luoghi e che offre loro siti di rifugio e nidificazione e che si trovano nei paesaggi tipici delle formazioni naturali dei territori lombardi del Parco del Ticino. Tutte le essenze impiegate appartengono a specie autoctone che caratterizzano il contesto paesaggistico e le

aree naturali limitrofe a quella in oggetto, rispettando le linee guida definite dall'Abaco del territorio del Parco del Ticino a fini paesaggistici.

Operazioni di messa a dimora

La fascia naturale verrà realizzata alternando le diverse specie arboree e quelle arbustive che verranno distanziate di 5 m le une dalle altre e con distanza di 5 m tra le file secondo lo schema di impianto riportato di seguito

Fascia tampone 5 x 5 m

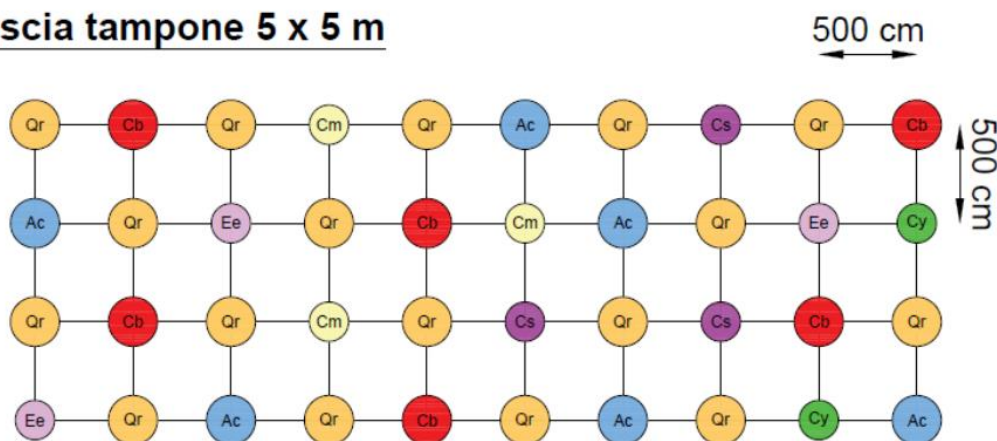


Fig. 20 Fascia Tampone schema progetto verde

Gli alberi verranno piantati utilizzando il formato in zolla con dimensioni 10 – 12 di circonferenza e saranno posti a una distanza di 5 m dalle superfici impermeabili di pertinenza dell’edificio aziendale in progetto.

Lungo il margine tra superficie impermeabile e prativa verrà realizzata una siepe campestre formata da piante di ligustro volgare; gli esemplari saranno posti a distanza gli uni dagli altri di 1,2 m lungo un’unica fila sul lato Est e Nord dell’edificio.

La siepe e la fascia naturale rappresenteranno un nuovo elemento naturale all’interno del sito e servirà inoltre a mitigare l’impatto visivo della nuova edificazione sul paesaggio circostante che caratterizza i luoghi e il contesto di riferimento. La messa a dimora di alberi e arbusti offrirà continuità ecologica e connessione tra le unità ambientali poste a Nord della SP 17 e a Est del sito in oggetto caratterizzate da soprassuolo boschivo e spazi verdi arborati, permettendo così lo spostamento della fauna tra le unità vicine o in generale la loro presenza all’interno dell’area.

Il progetto proposto prevede in secondo luogo la messa a dimora di Farnie e Ciliegi all’interno del soprassuolo arborato posto a Est rispetto all’edificio in progetto, e che è interessato dagli interventi edilizi che richiedono l’utilizzo di una superficie di circa 546 m2 attualmente occupata da alberi appartenenti a Querce rosse e Ciliegio tardivo.

8. CONCLUSIONI

Presso il comune di Vergiate è stato presentato un intervento tramite la procedura SUAP per una variante urbanistica al Piano di Governo del Territorio (PGT).

L'ambito oggetto di esame riguarda l'area di proprietà della Ditta Cimplasta S.r.l. situata in Via Cascina Nuova, 21029 Vergiate VA, e prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato per ampliare le necessità aziendali rispetto alla sede attuale, adiacente all'intervento.

Il progetto contempla una superficie territoriale di nuova costruzione pari a 19.547 metri quadrati. Gli aspetti che motivano la variante al PGT tramite la procedura SUAP riguardano principalmente il cambio di destinazione d'uso del suolo.

Attualmente, l'area è in gran parte classificata come agricola e si trova prevalentemente al di fuori del perimetro tessuto urbano consolidato TUC. Il Progetto inoltre prevede l'ampliamento del perimetro della zona di Iniziativa Comunale (IC) del Parco del Ticino.

Il presente documento valuta gli effetti dell'attuazione del SUAP in relazione alla presenza, entro il settore di intervento, di elementi della Rete Natura 2000, ovvero la Rete ecologica "Campo dei Fiori – Ticino".

In coerenza con il principio di non duplicazione delle valutazioni espresso dalla normativa urbanistica vigente vengono valutati dalla presente relazione unicamente gli ambiti puntuali oggetto della Variante parziale, in quanto il PGT originario è già stato oggetto di Valutazione di Incidenza.

Tutto ciò premesso, analizzate le potenziali interferenze determinate dall'attuazione del SUAP, si ritiene che l'attuazione di tale strumento non causerà incidenze significative sugli elementi della Rete Natura 2000, stante le prescrizioni

/indirizzi individuate nei capitoli precedenti, che dovranno trovare accoglimento in fase di attuazione progettuale.

Febbraio 2024

Il Progettista

(Dott. Pianificatore Marco Meurat)